

ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO "G. MARCONI"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA



Approvato dal Collegio Docenti del 28 ottobre 2024 Delibera n 36 e adottato dal Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2024 delibera n. 5

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

LA SEDE.

La Scuola Media Paritaria “G. Marconi” è situata nel contesto dell’Istituto Paritario Marconi, fondato agli inizi degli anni ’50, e riprende, dopo un periodo di pausa, un’attività presente per molti anni all’interno dell’Istituto.

Continuo è stato, invece, il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell’Istituto Tecnico Commerciale, che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in via Rebasti, 14, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che, proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria e il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, uno di biologia, fisica, chimica e un’aula con lavagna interattiva multimediale.

L’attività sportiva viene svolta presso la palestra dell’Ostello del Teatro in via Trento

Presentazione dell’Istituto: le persone, i ruoli, le risorse.

L’Istituto Paritario “G.Marconi” raggruppa dal 2014 due diversi ordini di scuole, ossia quella secondaria di primo e di secondo grado (Istituto Tecnico, Liceo scientifico, Liceo socio-economico).

La presidenza dei servizi amministrativi si trova all'interno degli Istituti Superiori. La scuola accoglie ragazzi dagli undici ai diciannove anni favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico-Educative. I progetti, i corsi di aggiornamento e le risorse vengono coordinati, sulla base delle linee elaborate nel PTOF, dallo staff dell'Istituto, che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori della Coordinatrice e, quando si discutono argomenti relativi agli incarichi di loro competenza, dai docenti che svolgono un compito di “funzione strumentale”.

La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

- distribuzione dei compiti al personale;
- riunioni periodiche del personale A.T.A;
- informazione diffusa;
- cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori.

I DOCENTI.

La realizzazione del P.O.F. viene assicurata da personale docente stabile e qualificato che, nella continuità didattica e nella formazione continua, per essere all’altezza della sempre più complessa sfida educativa, trova fondamentali punti di forza nell’azione educativa.

Viene individuato il docente coordinatore di classe in qualità di garante:

dell’attuazione della personalizzazione del curriculum e della sua riconduzione alla necessaria unità del Consiglio di Classe, favorendo la sinergia tra le diverse discipline;

delle relazioni interne ed esterne in collaborazione con la Dirigenza dell’Istituto, assicurando tempestività di risposta alle richieste delle famiglie;

del costante monitoraggio valutativo;

dell’attuazione dei progetti previsti dal P.O.F.;

della circolarità ed efficacia delle comunicazioni.

Ad ogni docente e al Consiglio di Classe compete:

- **l'elaborazione di piani adeguati alla costruzione del progetto per ogni studente;**
- la formulazione di un piano di lavoro unitario;
- la programmazione dei percorsi formativi multidisciplinari e integrativi;
- **l'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione, delle singole discipline e collegiali;**
- l'assicurazione di una costante comunicazione con le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI.

Gli organi collegiali si occupano della gestione delle attività scolastiche e rappresentano le diverse componenti interne ed esterne alla scuola; per il funzionamento di tali organi, come accade per la Scuola Secondaria di II Grado, si applicano le disposizioni previste dal D. Lgs. 297/1994.

In particolare la componente Genitori è presente in:

- Consigli di Classe, a cui partecipano i rappresentanti dei Genitori eletti per l'anno scolastico in corso;
- **Consiglio di Istituto, composto da rappresentanti dei docenti, degli studenti, dei genitori, del personale ATA e dal Dirigente Scolastico; delibera in merito alla gestione organizzativa, finanziaria e al regolamento interno all'Istituto. Tale Consiglio risulta già eletto e operante per la Scuola Secondaria di II Grado.**

Il Consiglio di Istituto, fatte proprie le linee del P.T.O.F., delibera sulle materie di competenza:

- approvazione bilancio;
- orari di funzionamento;
- **regolamenti di Istituto;**
- viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- calendario scolastico.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, di fondamentale importanza sono gli incontri mensili di programmazione, che perseguono i seguenti scopi:

- confrontare e condividere gli interventi formativi;
- esaminare problemi attinenti agli alunni;
- elaborare modalità di verifica;
- programmare interventi di recupero o potenziamento;
- predisporre il Contratto Formativo e il Piano annuale di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI.

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha definito tre aree di intervento: P.O.F., Inclusione (DSA, BES, disabilità), Informatica. Di ciascuna di esse è responsabile la corrispondente Funzione Strumentale. Si tratta di figure che hanno il compito di progettare e coordinare le attività che fanno riferimento alla propria area di competenza e renderle coerenti con il P.O.F., in modo che abbiano come finalità l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Risorse strutturali.

La distribuzione delle risorse strutturali, per quanto attiene la Scuola Secondaria di primo grado, all'interno dell'Istituto è la seguente:

- Uno spazio-ingresso per l'accoglienza;

- 3 aule;
- Un laboratorio di informatica;
- Un laboratorio di scienze;
- Una sala insegnanti;
- Due spazi adibiti ai servizi igienici;
- Un cortile;
- Una biblioteca;
- Un ufficio;
- Un archivio.

Le reti educative: la scuola e il territorio.

L'Istituto, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

L'Istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le commissioni e le associazioni seguenti:

- ASL (Consultorio Familiare e Servizi Sociali);
- Biblioteca;
- Associazioni del territorio;
- Comitato dei genitori;
- Esperti in materia di DSA.
- Reti :Piacenza Orienta
- Scuole che promuovono salute
- Sportelli d'ascolto

I valori di riferimento.

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende: esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in un'alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio. La scuola ha il fondamentale compito di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino. Questo comporta la promozione e la difesa della dignità di ogni singola persona mediante l'educazione a quei valori irrinunciabili, sanciti anche dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che devono essere condivisi indistintamente da tutti i cittadini: *democrazia, equità, pace, tolleranza, solidarietà, cultura, salute e benessere, difesa dell'ambiente.*

A questi valori si ispirano le scelte pedagogiche e didattiche della Scuola Media Marconi, che, interagendo con i modelli educativi della famiglia e dell'ambiente, rende gli alunni protagonisti del processo formativo.

LA MISSION DELL'ISTITUTO.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche e organizzative; fornisce strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Esso pone particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà (cfr. art.2 della Costituzione) mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, che si pone come fine primario l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo verte attorno all'obiettivo principale, ossia la formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenta in condizioni di svantaggio di qualsiasi tipo. Esso costruisce, quindi, un percorso per tappe educative che coniuga educazione, istruzione e formazione, ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carezza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori. La scuola si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che, probabilmente, in altre realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo scopo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, finalizzato al conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. La scuola intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare persone dotate di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani a essere comunicativi, cioè disposti a usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali;
- conseguire la realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa a un idoneo funzionamento della scuola e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivo all'interno dell'istituzione, e aiutano l'allievo a formare la propria personalità; inoltre integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna a stabilire proficui rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezza dell'importanza del rapporto

di continuità tra i due ordini di scuola;

- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri;
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione;
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola;
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agli interessi di ciascun alunno;
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni e agenzie educative;
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate;
- promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti;
- promuovere ogni forma di partecipazione;
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva;
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica;
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli;
- garantire Didattica A Distanza (DAD) e/o la Didattica Digitale Integrata (DDI), qualora se ne presentasse una necessità reale e opportunamente documentata.

La scuola, attraverso i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, operatori del territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, compresi quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali).

L'attività scolastica nel suo complesso ha come finalità il successo formativo dell'alunno inteso come:

- crescita culturale;
- crescita formativa e relazionale;
- valorizzazione della diversità, ossia promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per rispondere a tale finalità l'offerta formativa è articolata sulla base di:

- progettazione delle attività curricolari (le discipline) in DIP (Didattica In Presenza) ed eventualmente in DAD;
- progettazione dei laboratori;
- progettazione di attività extracurricolari, integrative e di orientamento;
- progettazione organizzativa (orari, segreteria, presidenza ecc.).

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che permette di sintetizzare la proposta educativo-didattica annuale dell'Istituto e integra quanto già espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, in particolare per la sezione relativa alla progettualità formativa e didattica d'istituto.

Il POF è:

- **elaborato da un docente - funzione strumentale - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dai componenti dello staff e dai referenti di progetto;**
- **approvato dal Collegio Docenti;**
- **adottato dal Consiglio d'Istituto;**
- **si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.**

A partire dal 2016 il POF assume, in seguito all'istituzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) introdotta dalla L. 107/2015 – *Buona Scuola*, una connotazione differente rispetto agli anni precedenti, diventando un documento più snello e maggiormente dettagliato relativamente alle attività realizzate nell'anno scolastico di riferimento.

Il POF, dopo l'adozione del Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo, viene consegnato agli alunni e ai genitori come allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità dell'Istituto e contiene le scelte compiute in ambito educativo, didattico e finanziario per il triennio di riferimento. Tali documenti sono integrati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento, che individuano le scelte strategiche della scuola per potenziare e rendere il servizio offerto il più rispondente possibile alle richieste e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

LE RISORSE UMANE INTERNE ORGANICO DI DIRITTO ANNO 2024/2025 SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DOCENTI (Posto Comune)	DOCENTI (Lingua Straniera)	DOCENTI (Sostegno)/ EDUCATORI	DOCENTI (Religione Cattolica)
	10	2	0	1
PERSONALE ATA ANNO 2024 2025	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI		ASSISTENTI AMMINISTRAT IVI	COLLABORATO RI SCOLASTICI
ISTITUTO	0	0	2	1

LE RISORSE UMANE ESTERNE:

Consulente RSPP (sicurezza) Avv Zucchi
Consulente informatico Pedrocca

I PROGETTI.

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF e dell'offerta proposta dal territorio, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che rappresentano uno degli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa, di cui costituiscono un ampliamento e innalzamento. In quanto tali, essi sono strutturati in verticale, cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola. I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla progettazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni. I progetti sono finanziati da Enti Locali e dalla scuola stessa. La scuola aderisce a reti di scuole del territorio per la realizzazione di alcuni progetti (specialmente quelli legati all'orientamento).

I progetti sono attuati da esperti interni, cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini, o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti.

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Devono contenere obiettivi, modalità e strumenti d'attuazione e di verifica. I progetti per il recupero si attivano solo dopo aver impiegato tutte le possibili risorse in ambito curricolare.

PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Indirizzato agli alunni della classe III per la preparazione in vista dell'Esame di Stato

Indirizzato agli alunni delle classi II per recuperare apprendimenti di base

Docenti
delle
varie
discipline

PROGETTO “LABORATORIO DI INFORMATICA”

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo all'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento che si avvale dell'utilizzo del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento una modalità non solo più innovativa, ma anche più diretta ed efficace.

Prof.
Tessuto

Il progetto, gestito dal docente di Informatica coadiuvato da quello di Tecnologia, si pone i seguenti obiettivi:

- Fornire i primi rudimenti dell'utilizzo del PC e dei suoi componenti hardware;
- Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica);
- Migliorare l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche;
- Manipolare materiali differenti per coglierne le caratteristiche;
- Eseguire procedure specifiche per l'utilizzo di strumenti informatici;
- Osservare, analizzare e utilizzare i principali componenti del computer;
- Usare il computer per eseguire percorsi didattici e come supporto allo studio e ai compiti scolastici.

PROGETTO di ALFABETIZZAZIONE

Prof.ssa
Copes

Il progetto è volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di prima alfabetizzazione della lingua italiana. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione, essenziale per alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà, scolastica e non, completamente diversa da quella d'origine. Il percorso di sostegno linguistico verrà attuato attraverso laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:

- Prima alfabetizzazione, si tratta di un intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con insegnanti e compagni (apprendimento dell'italiano orale, necessario per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni);
- Livello 1: è la fase dell'apprendimento della lingua non solo orale, ma anche scritta, rivolta alla comunicazione riguardante dimensioni progressivamente più complesse (esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri e progetti); dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi (comprensione e appropriazione dei testi di studio).

Progetto "ACCOGLIENZA"

DOCENTI: tutti.

Tutti i docenti

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Inserimento degli studenti;
- Interazione, integrazione fra gli studenti;
- Sviluppare e implementare le proprie abilità di interazione, comprensione e rispetto.

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025:

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e della sua complessità;
- Imparare a imparare;
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee;
- Agire in modo autonomo;
- Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri;
- Imparare a rispettare il prossimo;
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino;
- Interagire in gruppo, favorendo l'inclusione attraverso lo stare insieme.

FINALITÀ E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il piano di accoglienza prevede una serie di attività che hanno lo scopo di favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi. Inoltre si propone di far conoscere agli studenti l'Istituto, la sua organizzazione e la sua proposta formativa. La gita scolastica, con meta il castello di Rivalta (Pc), ha lo scopo specifico di supportare e favorire l'inserimento in un contesto culturale extrascolastico, a classi unite.

Progetto “LEGALITÀ”

DOCENTI: Prof.ssa Copes

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere l'importanza della legalità;
- Promuovere un corretto comportamento individuale e sociale;
- Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno verso la legge e la società civile.

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e della sua complessità;
- Imparare a imparare;
- Collaborare e partecipare interagendo in gruppo e comprendendo i differenti punti di vista;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino;
- Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti;
- Acquisire responsabilità e saper interpretare le informazioni;
- Imparare il rispetto delle leggi per una convivenza civile e rispettosa.

FINALITÀ E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si pone il fondamentale obiettivo di sensibilizzare i ragazzi su questo fenomeno, per consentire loro di riconoscerne le caratteristiche e di elaborare alcune strategie per combattere gli aspetti negativi.

Progetto di SENSIBILIZZAZIONE al PATRIMONIO CULTURALE

DOCENTI: Prof .Giorgio Cisini

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere e sensibilizzare sul tema della cultura storico-sociale;
- Promuovere un corretto comportamento individuale, sociale e civile.

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità;
- Imparare a imparare;
- Collaborare e partecipare interagendo in gruppo e comprendendo i differenti punti di vista;
- Agire in modo autonomo e responsabile;

- Progettare, elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese.

FINALITÀ E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi la realtà storica, artistica e culturale della nostra città, per arrivare a sviluppare un maggior senso di appartenenza e di responsabilità civile.

PROGETTO “Il Pedagogista a scuola”

Prof.ssa Paolucci

Il progetto prevede la realizzazione di uno “sportello” di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Il pedagogista offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico. La persona interessata richiederà un appuntamento nei giorni e nelle fasce orarie proposte, lo sportello sarà attivato per sei mesi consecutivi per tre ore settimanali in orario pomeridiano.

Il servizio è gratuito e il pedagogista potrà incontrare genitori e studenti anche tramite la piattaforma Google Meet (questo per favorire l'adesione e la partecipazione anche da parte di persone impossibilitate a raggiungere la scuola in determinate fasce orarie).

Le tematiche affrontate dal pedagogista spaziano in tutti gli ambiti educativi, anche non prettamente legati alla scuola e alla didattica.

I genitori avranno la possibilità di discutere problematiche inerenti alla relazione educativa e alle difficoltà legate alla delicata transizione dalla preadolescenza dei figli all'età adulta, in un ambiente familiare, accogliente e neutro, con la massima libertà e con la garanzia della riservatezza sui contenuti emersi durante il colloquio.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di trovare nella scuola uno spazio di riflessione personale svincolato dal lavoro in aula e dalla condivisione col gruppo classe. Il confronto su tematiche personali con l'obiettivo di chiarire dubbi e perplessità ha la finalità di prevenire e contrastare situazioni di disagio spesso celati in quest'età, nei contesti amicali e familiari.

I docenti potranno ritagliarsi momenti di scambio e condivisione di esperienze legate alla pratica educativa al fine di arricchire la propria competenza con la prassi e la metodologia pedagogica, alleviare lo stress quotidiano e contribuendo, in tal modo, a preservare la propria professione dal rischio di *burn-out*.

OBIETTIVI: prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo individuale, al tema dell'insuccesso e della mancanza di motivazione; stimolare la riflessione personale sulle esperienze vissute quotidianamente a scuola e nel mondo

esterno, favorendo una regolazione emotiva necessaria al benessere personale e sociale; migliorare la qualità delle relazioni umane partendo da una maggiore consapevolezza di sé e dei propri bisogni; praticare l'ascolto attivo e nel mondo esterno, favorendo una regolazione emotiva necessaria al benessere personale e sociale; migliorare la qualità delle relazioni sociali partendo da una maggiore consapevolezza di sé e dei propri bisogni; praticare l'ascolto, anche quello comprensivo (Rogers), per sviluppare una relazione empatica finalizzata al riconoscimento dell'altro e al rispetto della differenza; valorizzare la comunicazione; incrementare la fiducia in se stessi e negli altri; potenziare le abilità di resilienza creando occasioni di dialogo; accrescere la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e della scuola.

PROGETTO CLASSI APERTE

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni.

**TUTTI I
DOCENTI**

Progetto'' Scrivi che ti passa''

Progetto di Educazione Linguistica, come strumento di INCLUSIONE E DI CRESCITA per l'a.sc. 2024/2025

DOCENTI: prof.ssa Lida Copes

OBIETTIVI:

OBIETTIVI SPECIFICI:

*Scrivere per divertirsi con le parole e riscoprire i trabocchetti ed i misteri della nostra lingua

*Diventare "bravi utenti del nostro alfabeto"

*Le parole sono importanti: scoprire dove nascono e cosa raccontano

*Scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio naturale ed ambientale che ci circonda.
- Imparare a muoversi autonomamente nello spazio comune
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Saper condividere ed utilizzare le risorse comuni
- Conoscere l'ambiente per conservarlo e tramandarlo.
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà espressiva

- Superare le difficoltà personali (timidezza, vergogna, scarsa disponibilità al dialogo,...)per esternare il proprio vissuto.

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

L'allievo non è solo capace di manipolare le parole. A volte sa riempirle di sensi ulteriori che trascendono il vocabolo e aprono prospettive inedite. Parole e frasi sono per gli esseri umani uno strumento di grande LIBERTA'. La scelta delle parole avviene in modo assai diverso se facciamo un discorso parlato o un discorso scritto. Nel discorso parlato contribuiscono il tono, la mimica e l'espressione degli ascoltatori. Nel discorso scritto l'allievo/a non ha questo continuo controllo e liberamente confida i propri pensieri. Scrivere dunque vuol dire „lasciare impressi dei segni“ che dicono molto. Il modo in cui scriviamo può far luce su relazioni sociali talvolta complesse, che celano contrasti e disagi molto frequenti negli adolescenti, poichè quando si scrive si attinge principalmente dal bagaglio personale del vissuto. E i nostri giovani hanno sempre più bisogno di attingere dalle loro sofferenze.

Progetto “LA STORIA PRENDE VITA”

Percorso di approfondimento tra storia-arte-cinema-testimonianza

DOCENTI: prof.ssa Lida Copes-prof.ssa Eva Camozzi

OBIETTIVI:

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Educare criticamente agli strumenti multimediali
- Educare all’approccio storico
- Educare all’approfondimento personale delle tematiche storiche
- Fornire strumenti per la lettura critica della realtà storica e attuale
- Produrre materiali informativi sull’esperienza da divulgare e condividere a scuola
- Fornire un’occasione di orientamento e di conoscenza della nostra realtà territoriale

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio storico della città
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Si terranno dieci incontri con la classe seguendo gli anniversari e celebrazioni storiche, per far conoscere, comprendere e valutare l’importanza della storia passata e della realtà contemporanea e far sviluppare una consapevolezza storico-culturale.

INCONTRO 1

4 novembre 2024: Commemorazione della giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.
Origini e motivazioni storiche della ricorrenza.
Piacenza ed il ricordo dei combattenti nei monumenti della città e della provincia. (2.00 ore)

INCONTRO 2

Mese di Novembre 2024 : Visione e commento del film sulla I guerra mondiale "La grande guerra", di Mario Monicelli, con Alberto Sordi e Vittorio Gassman (1959) (2.30 ore)

INCONTRO 3

Mese di dicembre 2024: Proiezione di alcune parti del film "1917", parti che dimostrano con chiarezza le trincee, come erano fatte e come si svolgeva la vita del soldato in trincea. (1,00 ora)

INCONTRO 4

Mese di dicembre 2024: i canti di guerra ed i motivi di ispirazione. Audizione ed analisi dei testi, in particolare de "La leggenda del Piave" (2,00 ore)

INCONTRO 5

27 gennaio 2024: Commemorazione della giornata della memoria (in ricordo delle vittime della Shoah). Introduzione a Primo Levi (biografia e opere principali). Lettura e commento di passi tratti da "La tregua". (2 ore)

Proiezione del film di R.Benigni "La vita è bella" (2,00 ore) oppure di altri film sulla Shoa, adatti ai ragazzi

INCONTRO 6

Mese di gennaio 2024: "Reperti a confronto. Oggetti in dotazione ai nostri soldati e a quelli avversari durante la Grande Guerra": incontro con la prof.ssa Lida Copes che ha presentato reperti archeologici della I Guerra Mondiale provenienti dal fronte italiano, in dotazione sia ai soldati italiani che a quelli austriaci (elmetti, ramponi, gavette, giberne, proiettili, porta proiettili, porta tabacco, fibbie, strumenti di gestione del mulo come strumento di guerra). Approfondimento sulla funzione dello scaldarancio. Materiale originale tratto dalla mostra "24 maggio 1915: Langhiranesi al fronte". Lettura di passi tratti da testi sull'argomento (1.30 ore)

INCONTRO 7

Mese di aprile 2025: Commemorazione della giornata della Liberazione. Ricostruzione storica del periodo italiano dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 .

Proiezione del documentario sulla Resistenza: La 47^a (1.30 ore)

INCONTRO 8

Mese di aprile 2025: un canto di libertà e di riscatto di tanti popoli del mondo "Bella ciao", la storia tratta dal libro di Cesare Ermani "Bella ciao" Ed. Interlinea.

Audizione del canto delle mondine e delle diverse traduzioni nelle lingue di una settantina di Paesi del mondo. (1,30 ore)

INCONTRO 9

1 giugno: Commemorazione della Giornata della Repubblica: excursus storico sui passaggi che hanno portato alla nascita della Repubblica italiana e alla Costituzione (1 ora)

STRUMENTI

- Intervento di esperti
- Lungometraggi di argomento storico
- Documenti musicali
- Documentari filmati e immagini tratti dall'archivio dell'Istituto "Luce"
- Letture

Modalità di verifica

Il progetto prevede alcuni momenti di verifica e riepilogo in itinere; i risultati delle valutazioni verranno considerati come voti orali a tutti gli effetti

Progetto “LA PUBBLICITA' E' L'ANIMA DEL COMMERCIO”

DOCENTI: prof.ssa Lida Copes in collaborazione con i docenti di tecnologia, informatica, arte

SCANSIONE TEMPORALE: sono previsti diversi incontri, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, liberamente scelti, con possibili visite guidate sul territorio

OBIETTIVI SPECIFICI:

- *Scrivere slogan pubblicitari, secondo le regole linguistiche e le tecniche di persuasione occulta
- *Conoscere il linguaggio pubblicitario in lingua italiana (similitudine, assonanza, metafora, neologismi, superlativi, ripetizioni, figure retoriche)
- *Utilizzare stranierismi per valorizzare i prodotti (headline, pack shot, visual, lead in, body copy, pay off,...)
- *Conoscere tecniche scenografiche e fotografiche (dalla pubblicità cartacea ai suggestivi spot televisivi)
- *Acquisire abilità informatiche per creare animazioni computerizzate
- *Valorizzare la comunicazione attraverso l'immagine pubblicitaria (stereotipi, immagini allusive, monocromatismi, colori e luci, personificazione o prosopopea, simmetria e contrapposizione, iperbole ed immagini caricaturali)
- *Sensibilizzare i comportamenti attraverso la pubblicità progresso e conoscere il Codice di autodisciplina della pubblicità.

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2024/2025

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio culturale che ci circonda.
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Conoscere l'ambiente per conservarlo e tramandarlo, valorizzandolo correttamente
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà espressiva

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Parole e frasi sono soprattutto per i giovani uno strumento di grande LIBERTA', che sempre stimola la loro fantasia e li facilita nel creare forme di comunicazione finalizzate, le quali mettono in luce possibili attitudini per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Talvolta non basta la conoscenza del linguaggio, gli espedienti che lo fanno „ricordare“, o le parole più strane che fanno colpo, ma occorre tutto il mondo dell'immagine e della fotografia, che i ragazzi amano particolarmente e che tendono a creare. Si aprono per il loro futuro nuovi interessi, che possono sfociare in attività lavorative spesso permanenti. Alla Scuola è affidato il compito di informare sulle tecniche pubblicitarie, di farle conoscere separatamente per completare in modo armonioso le conoscenze di ciascun allievo.

Progetto , ‘ Cittadini del domani’

Progetto educativo di Istituto

La scuola secondaria di primo grado ha il fondamentale compito della formazione del cittadino in una società caratterizzata da processi di formazione vasti e complessi, ma anche da diffusi sintomi di incertezza, di smarrimento, di perdita di identità. Tale compito comporta

un'affermazione e una definizione di quei valori che sono da considerare irrinunciabili nella nostra società e devono essere condivisi da tutti i cittadini indipendentemente da qualunque differenza.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali

La scelta pedagogico- didattica, così orientata, porrà al centro dell'operatività alcune idee guida fondamentali che formeranno il parametro per strutturare la programmazione degli obiettivi, in particolare TOLLERANZA, RISPETTO E CULTURA

Docenti: prof.ssa Copes, in collaborazione con la prof.ssa Eva Camozzi e tutti i docenti componenti il consiglio di classe

Periodo di attuazione: il periodo utile comprende l'intero anno scolastico 2024/25

Scansione temporale: sono previsti diversi incontri, sia in orario curricolare che extracurricolare, visite guidate sul territorio, nonché possibili incontri con le Istituzioni (Sindaco e amministratori del comune e della Provincia), gli enti preposti alla sicurezza del cittadino (carabinieri, Vigili del fuoco, Agenti municipali,.....) ed eventuali istituti di solidarietà

OBIETTIVI

Obiettivi specifici

- Il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi attraverso il dialogo, l'informazione e l'esperienza indiretta
- Durante l'esecuzione del progetto l'allievo/avve la scuola come esperienza comunitaria
- Prende maggiore conoscenza del regolamento interno d'istituto
- Usa un linguaggio più civile ed educato
- Dimostra solidarietà verso tutti i compagni, in particolare verso quelli più svantaggiati
- Rafforza l'ascolto e soprattutto comprende ciò che ascolta

Obiettivi generali

- Favorire la socializzazione degli adulti
- Prendere coscienza del patrimonio naturale ed ambientale che ci circonda
- Imparare a muoversi autonomamente nello spazio comune
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Saper condividere ed utilizzare le risorse comuni
- Conoscere l'ambiente per conservarlo e tramandarlo
- Consolidare il rapporto scuola/territorio
- Superare le difficoltà personali (timidezza, vergogna, scarsa disponibilità al dialogo...) per avvicinare le persone e dialogare

Metodologia e descrizione del progetto

Il progetto richiede tempi utili per organizzare incontri, appuntamenti e visite in loco. Verrà attuato durante tutto l'anno scolastico

TITOLO: “NUTRIZIONE A SCUOLA: MALATTIE METABOLICHE E PERCEZIONE DEL CIBO ATTRAVERSO IL MONDO DEI SOCIAL”

FINALITA' ED OBIETTIVO: L'obiettivo di questo progetto è quello di far comprendere l'importanza e la

necessità di conoscere il “cibo” e soprattutto di comprendere le malattie ad esso legate.

Perché è importante tutto ciò? Perché dobbiamo comprendere come il cibo influenzi la nostra salute biologica e psicologica. Il cibo ed il suo rapporto con esso possono danneggiare il nostro vivere quotidiano,

creare problemi, angosce e spesso false promesse specialmente in una società dipendente dai social e dall'immagine o meglio dall'idea di dover apparire, del dover essere. Lo scopo è di dare una corretta interpretazione di queste tematiche e di dare delle linee guida, un manuale di istruzioni ai giovani per valutare oggettivamente un mondo spesso circondato dalla nebbia della non conoscenza, del pregiudizio e

della falsità.

INDICE TEMI TRATTATI:

- 1) Cenni sulla nutrizione
- 2) Influenza del cibo sul cervello
- 3) Influenza del cervello sul cibo
- 4) Definizione delle malattie metaboliche ed esempi
- 5) L'alimentazione attraverso i social: i vantaggi ed i pericoli
- 6) Fitness influencer: pericolo o aiuto?
- 7) Imparare a conoscere se stessi e le proprie esigenze alimentari

MODALITA' DI LAVORO: attraverso lezioni di divulgazione scientifica ed audiovisive si pone lo studente

difronte a quanto sia importante conoscere il cibo e valutare la sua importanza per il nostro corpo e mente,

si svolgeranno dibattiti in classe per valutare le differenti visioni e la consapevolezza di ciascun studente.

TITOLO: “ INFORMARSI CONSAPEVOLMENTE”

TEMATICA/OBIETTIVO: Informarsi è fondamentale a questo mondo, bisogna non solo essere connessi, ma

saper districarsi fra mille informazioni, fake news e tematiche, con il rischio di perdersi o spesso nelle nuove

generazioni, il rinunciare ad informare.

L'obiettivo è di aiutare a guidare i ragazzi nell'informarsi e soprattutto a leggere, comprendere ed approfondire il quotidiano attraverso le notizie e i mezzi di informazione sia social sia classici.

MODALITA' DI LAVORO: la modalità di lavoro si svolgerà attraverso l'acquisto di quotidiani per analizzare le

tematiche del giorno e temi di interesse dei ragazzi, una sorta di rassegna stampa sull'attualità, per conoscere il mondo e noi stessi. Si terranno discussioni ed analisi sui temi trattati.

“LE REGIONI DEL CUORE: UN INATTESO VIAGGIO NELLE EMOZIONI”

in unione al percorso e progetto della Prof.ssa Paolucci

TEMATICA/OBIETTIVO: Le emozioni governano la nostra vita e la nostra mente, ma spesso è difficile tradurre le nostre emozioni, spesso ci risulta difficile mostrarle o al contrario ne veniamo travolti come in uno tsunami. Le emozioni possono essere positive e negative, ma quanto ci siamo den-

tro non riusciamo ad identificarle e questo crea delle difficoltà, a scuola, con gli amici o con la famiglia. Bisogna comprendere meglio se stessi ed affrontare paure, difficoltà e gioie per poter avere un cammino più sereno e solido.

TEMI TRATTATI:

- ☐ paura del giudizio dell'insegnante, dei compagni o dei genitori/rabbia/tristezza/disgusto/disprezzo per un compito o una persona/ansia/imbarazzo/situazioni dove non ci si sente all'altezza
- ☐ emozioni positive/ gestire i successi sportivi e scolastici/ il rapporto positivo con i compagni/orgoglio dei risultati e del proprio sapere/la gestione dell'ego/ speranza del successo e di risultati/entusiasmo/....

MODALITA' DI LAVORO: la modalità di lavoro si svolgerà attraverso la trattazioni di temi specifici legati alle emozioni ed l'interazione e dialogo con gli studenti, cercando di raccontare le proprie emozioni positive e negative in merito alla scuola e alle proprie esperienze.

Progetto "L'INFORMAZIONE OGGI: DALLA TEORIA ALLA PRATICA"

Comprensione dell'influenza che i mass media esercitano sulla massa ed il condizionamento dell'informazione.

VALUTAZIONE.

Sezione aggiornata al D.Lgs. 62/2017, al DM 741/2017, al DM 742/2017, alla Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

PREMESSA.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D. Lgs. 62/2017 art. 1, comma 1)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. (D. Lgs. 62/2017 art 1, comma 2)

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Ai sensi D.Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, l'anno scolastico è da ritenersi valido ai fini della valutazione se lo studente ha frequentato un numero di ore pari o superiore ai tre quarti del suo monte ore annuale personalizzato.

"Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva". (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

Il limite minimo delle ore di presenza stabilito dalla normativa può (e non "deve") essere oggetto di deroga in caso di assenze, documentate e giustificate dai genitori, dovute a:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi problemi di ordine psicologico;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. L. 516/1988, L. 101/1989).

Il Collegio docenti assume come proprie le attività di istruzione domiciliare progettate – qualora fosse necessario – dai singoli Consigli di classe. Il Collegio docenti assume altresì come proprie le attività proposte da scuole ospedaliere.

Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di valutazione intermedia e finale, quindi anche le ore di laboratorio e quelle di solfeggio-strumento musicale. Deve essere assunto come punto di riferimento il monte ore annuale complessivo delle lezioni, calcolato dal Ministero su 33 settimane, e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Ad esempio, se uno studente ha scelto di frequentare 30 ore di lezione settimanali, quindi 990 ore annue, potrà fare al massimo 247 ore di assenza (pari a circa 50 giorni). Il limite minimo delle ore di presenza stabilito dalla normativa potrà essere derogato anche qualora uno studente non italofono sia stato inserito nella scuola nel corso dell'anno scolastico.

Si sottolinea che le richieste di deroga devono essere documentate e che, in ogni caso, la deroga può essere concessa solo se il Consiglio di classe ha adeguati elementi di valutazione.

“Le motivate deroghe in casi eccezionali (...) sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo”. (DPR 122/2009 art. 2 comma 10)

“Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale”. (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

MONITORAGGIO DELLE ASSENZE.

Tutte le assenze e i ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

I genitori possono monitorare assenze e ritardi attraverso il registro elettronico. Su tutte e tre le schede di valutazione sono riportate le ore di assenza registrate dalla scuola.

La Coordinatrice Didattica Educativa e il coordinatore di classe comunicano telefonicamente ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale assenze o ritardi apparentemente privi di giustificazione.

Per quanto concerne le comunicazioni relative alle situazioni di evasione o di elusione dell'obbligo scolastico, la scuola segue il “Protocollo di contrasto all'evasione e all'elusione dell'obbligo scolastico” inserito nel Patto per la scuola del Comune di Piacenza.

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE: COSA COMUNICA LA SCUOLA ALLE FAMIGLIE?

Alla fine del primo, secondo trimestre e terzo trimestre la scuola comunica:

- i voti nelle varie discipline;
- **la valutazione in attività di ampliamento dell'offerta formativa;**
- il giudizio sintetico sul comportamento;
- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs. 62/2017 art. 2 c. 3). Prima degli esami di Stato la scuola comunica il voto di ammissione all'esame. Al termine degli esami di Stato la scuola consegna la certificazione delle competenze e trasmette il voto conseguito negli esami di Stato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica". Le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sono: Italiano, Lingua Inglese, Seconda lingua comunitaria (nel nostro caso Spagnolo), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia, IRC (Insegnamento della Religione Cattolica). Dall'a.s. 2020/2021 a tali discipline si aggiunge Educazione Civica. Con l'attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado e deve coprire almeno 33 ore all'interno dell'anno scolastico.

L'**Educazione civica**, trova la sua profonda ragion d'essere nella necessità della scuola di contribuire – insieme alle famiglie e alle altre istituzioni formative – alla costruzione di una *forma mentis* che si ritiene decisiva per lo sviluppo di una **cittadinanza – nazionale, europea e globale** – consapevole e attiva. In modo tale da responsabilizzare gli studenti in modo sensibile e di creare positivamente futuri cittadini in grado di comprendere l'importanza di un sistema e di una società civile, istruita, consapevole ed onesta.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

▪ **COSTITUZIONE**

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di crimina-

lità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

▪ **SVILUPPO ECONIMICO E SOSTENIBILITA'**

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

▪ **CITTADINANZA DIGITALE**

“Cittadinanza digitale”, da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione “fisica”, tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione

massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. Si intende anche la tutela dei giovani verso i pericoli della rete e ai rischi ai quali possono essere esposti consapevolmente ed inconsapevolmente.

Si prende in considerazione non solo l'uso degli strumenti informatici, ma anche l'approccio ad essi. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

L'attenzione viene anche posta nel far comprendere agli studenti la valutazione critica delle notizie, fatti ed eventi presenti sul web, valutando le fonti, fact check, privacy, cyberbullismo fino ad arrivare al nostro imminente futuro l'uso dell'intelligenza artificiale.

Riassumendo possiamo affermare che, L'insegnamento dell'Educazione civica si articola nelle tre aree tematiche di **Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale**, rivisitate dalle recenti linee guida proposte dal MIM (D.M. 9 settembre 2024 e relative Linee guida) che sottolineano l'importanza della trattazione dei seguenti motivi:

- [1. Centralità della persona umana e valori costituzionali](#)
- [2. Identità nazionale e integrazione](#)
- [3. Cultura dei diritti e dei doveri](#)
- [4. Promozione della cultura d'impresa e dell'iniziativa privata](#)
- [5. Contrasto alla criminalità e rispetto per i beni pubblici](#)
- [6. Salute, benessere e stili di vita](#)
- [7. Educazione al digitale e al risparmio](#)

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegia il percorso induttivo ed attivo, in modo tale da stimolare e rendere partecipo lo studente al percorso dell'educazione civica, creando una multidisciplinarietà nel mondo scolastico, unendo le materie didattiche, creando un mix funzionale di teoria e pratica (lezioni, laboratori ,uso di tecnologie digitali). Portando lo studente ad essere protagonista e coprotagonista dello sviluppo della nostra società civile ed di un futuro che deve essere concreto, innovativo, ecosostenibile e degno per ogni individuo.

Indicazioni metodologiche principali:

- **Laboratoriale e pratica**, attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, esperimenti, discussioni su fatti d'attualità e cittadinanza attiva;

- **Apprendimento esperienziale**, con cui gli studenti applicano ciò che imparano attraverso attività concrete, come la cura degli ambienti scolastici, il rispetto delle regole o la partecipazione a progetti di volontariato;
- **Collaborazione tra docenti**, che contribuiscono all'insegnamento dell'educazione civica, garantendo una continuità nei vari ambiti di apprendimento.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore .

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

CLASSI I SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	L'alunno comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana	Conoscere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello stato e loro funzioni Conoscere organi e funzioni degli enti territoriali. Conoscere e fare proprie le norme per comportamenti corretti Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società- Stato
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica	
Competenza digitale	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	
Competenza in materia di cittadinanza	consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	

nanza Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	

CLASSI II SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	Comprende il ruolo dell'Unione Europea	Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
Competenza multilinguistica	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica	Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte	Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
Competenza digitale	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	Conoscere la Carta dei diritti dell'UE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato
Competenza in materia di cittadinanza	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	
Competenza imprenditoriale	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	
	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	

CLASSI III SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale	Conoscere l'ONU: Organismi e agenzie internazionali Conoscere la Costituzione Italiana Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo
Competenza multilinguistica	Comprende i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	
Competenza digitale	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	
Competenza in materia di cittadinanza	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	
Competenza imprenditoriale	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa	

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	

CRITERI DI VALUTAZIONE e VERIFICHE

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida di Educazione civica. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.

I singoli C. d.C., sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di dibattito, questionari.

Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli C. d. C.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione è espressa periodicamente, basandosi su:

- Rubriche di valutazione condivise, utilizzate da tutti i docenti coinvolti per misurare le competenze raggiunte dagli alunni;
- Coordinamento tra gli insegnanti di riferimento e gli altri docenti al fine di formulare una valutazione complessiva

Griglia di valutazione per educazione civica

Voto	Conoscenze	Abilità	Comportamenti e Atteggiamenti
4	Conoscenze frammentarie e episodiche, recuperabili solo con l'aiuto costante del docente.	L'alunno mette in atto abilità solo sotto la guida del docente e in casi limitati.	Comportamenti incoerenti con i principi di educazione civica; richiede continui stimoli e richiami.
5	Conoscenze superficiali e non ben organizzate, migliorabili con l'aiuto del docente.	Le abilità sono attivate solo quando legate all'esperienza personale e con assistenza costante.	Comportamenti poco coerenti, consapevolezza della distanza dagli atteggiamenti civicamente desiderabili emerge solo con sollecitazioni.
6	Conoscenze essenziali e adeguatamente strutturate nei contesti più semplici.	Le abilità vengono applicate in contesti semplici e vicini all'esperienza personale.	Comportamenti generalmente coerenti con l'educazione civica; consapevolezza e riflessione emergono con stimolo.

Voto	Conoscenze	Abilità	Comportamenti e Atteggiamenti
7	Conoscenze consolidate e applicabili autonomamente nei contesti vicini all'esperienza diretta.	L'alunno applica abilità autonomamente nei contesti familiari e con l'aiuto del docente in altri.	Comportamenti coerenti e autonomi nella maggior parte dei contesti, con riflessione personale sufficiente.
8	Conoscenze approfondite e applicabili in modo autonomo in vari contesti.	L'alunno applica le abilità in autonomia, anche in contesti meno familiari.	Comportamenti coerenti dentro e fuori la scuola, con buona consapevolezza delle implicazioni civiche.
9	Conoscenze approfondite, utilizzate in modo autonomo e interconnesse in contesti reali.	L'alunno apporta contributi originali e autonomi in vari contesti, con capacità di adattamento.	Comportamenti costantemente coerenti, con consapevolezza riflessiva e argomentativa elevata.
10	Conoscenze complete e applicabili autonomamente a problemi complessi e contesti nuovi.	L'alunno apporta contributi originali e creativi anche in contesti non familiari.	Comportamenti coerenti in tutti i contesti, con capacità di contestualizzare e risolvere problemi complessi, dimostrando piena consapevolezza civica.

Descrittori

- **Conoscenze:** valutazione delle competenze teoriche acquisite sui temi di educazione civica.
- **Abilità:** capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite in vari contesti.
- **Comportamenti e Atteggiamenti:** coerenza del comportamento con i valori di educazione civica, capacità di riflessione personale e contestualizzazione.

.Valutazione nelle altre discipline.

La valutazione è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe; inoltre è periodica e finale. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. Gli elementi di informazione devono essere trasmessi al coordinatore di classe o al docente del consiglio di classe alla cui area appartiene l'attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Dall'a.s. 2017/2018 per tutte le alunne e gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si allega la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

ITALIANO.

Ascolta e comunica oralmente; legge e comprende i testi scritti; produce testi scritti; riconosce e applica gli elementi di grammatica e riflette sugli usi della lingua, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

INGLESE – SPAGNOLO.

Conosce le strutture e le funzioni linguistiche; comprende e produce testi scritti; comprende, produce e interagisce oralmente, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

STORIA.

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche eccellente.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche elevato.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche buono.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche adeguato.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche sufficiente.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche limitato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche scarso.

GEOGRAFIA.

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MATEMATICA.

Conosce e usa il linguaggio specifico; esercita le abilità di calcolo; risolve i problemi, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo.

8 - in modo soddisfacente.

7 - in modo più che sufficiente.

- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario
- 4 - in modo carente.

SCIENZE.

Conosce i contenuti; comprende e usa il linguaggio specifico, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

TECNOLOGIA.

Comprende e descrive i fatti tecnici, anche in relazione all'ambiente; progetta e realizza prodotti materiali e/o digitali, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
- 4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

EDUCAZIONE FISICA.

Si applica nell'attività sportiva; rispetta le regole e le norme igieniche e apprende le abilità per il miglioramento della condizione fisica, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

ARTE E IMMAGINE.

Legge, comprende e apprezza immagini e opere d'arte; si esprime e comunica utilizzando tecniche specifiche, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MUSICA.

Dimostra di conoscere la notazione, il linguaggio storico-musicale e la pratica strumentale e vocale, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

Dimostra di conoscere i contenuti essenziali della religione, complessivamente:

OTTIMO - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

DISTINTO - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

BUONO - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

SUFFICIENTE - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

INSUFFICIENTE - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

I docenti delle discipline curriculari adottano la scala 4-10.

Il livello di apprendimento è verificato mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche con periodicità stabilita dagli insegnanti in base alla programmazione didattica della disciplina e, comunque, in numero adeguato affinché si riesca a fornire una valutazione articolata. Si allega la scheda relativa alla valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

PROCESSI FORMATIVI E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.

10	Il raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari è eccellente. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è sicura e articolata. Il metodo di lavoro è efficace e sicuro. L'interesse e l'impegno sono assidui.
9	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è ottimo. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è sicura. Il metodo di lavoro è efficace. L'interesse e l'impegno sono costanti.
8	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è buono. L'acquisizione delle abilità e delle

	competenze disciplinari è stabile. Il metodo di lavoro è soddisfacente. L'interesse e l'impegno sono complessivamente costanti.
7	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è discreto. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è abbastanza stabile. Il metodo di lavoro è discreto. L'interesse e l'impegno non sono sempre costanti.
6	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è discreto. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è abbastanza stabile. Il metodo di lavoro è discreto. L'interesse e l'impegno non sono sempre costanti.
5	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è parziale. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è parziale. Il metodo di lavoro è scarsamente sviluppato. L'interesse e l'impegno sono carenti.
4	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è scarso. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è mancata. Il metodo di lavoro è limitato. L'interesse e l'impegno non sono adeguati.

INDICATORI DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	Eccellente (10) Ottimo (9) Buono (8) Discreto (7) Accettabile (6) Parziale (5) Scarso (4)
POSSESSO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	Sicuro e articolato (10) Sicuro (9) Stabile (8)

	Abbastanza stabile (7) Essenziale (6) Parziale (5) Mancato (4)
METODO DI LAVORO	Efficace e sicuro (10) Efficace (9) Soddisfacente (8) Discreto (7) Ancora da perfezionare (6) Scarsamente sviluppato/poco sviluppato (5) Limitato (4)
INTERESSE E IMPEGNO	Assidui (10) Costanti (9) Complessivamente costanti (8) Non sempre costanti (7) Discontinui (6) Carenti (5) Non adeguati (4)

Può essere oggetto di valutazione anche un compito svolto dallo studente a casa e il contributo personale fornito dallo studente in una attività d'aula. La valutazione dello studente tiene conto della situazione di partenza, della progressione verso traguardi attesi, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo e del rispetto delle consegne. Tiene conto, inoltre, della scolarità pregressa.

Gli studenti con BES svolgono le prove di verifica secondo quanto stabilito nel loro piano didattico personalizzato. Di norma le prove di valutazione sono svolte entro la fine del mese di maggio.

Un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe che si riunisce per assegnare le valutazioni del primo, secondo e terzo trimestre è composto dalla Coordinatrice Didattica Educativa e dai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo), Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Educazione fisica, IRC. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc). Il Collegio dei docenti si impegna a lavorare in questo ambito. La scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento e si impegna a valorizzare le competenze sociali e civiche, in particolare contrastando il cyberbullismo e favorendo l'orientamento

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

Fino all'a.s. 2022/2023 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni veniva espressa mediante un giudizio sintetico facente riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Secondo le recenti indicazioni ministeriali, invece,

dall'a.s. 2023/2024 verrà ripristinato il voto di condotta (la valutazione sarà quindi espressa in decimi), che avrà impatto sulla media matematica generale dello studente.

CONDOTTA - correttezza nei rapporti con tutto il personale scolastico e i compagni - rispetto degli altri e dei loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali - interesse nei confronti di temiculturali e sociali - aiuto verso i compagni in difficoltà - rispetto delle norme di sicurezza della scuola	esemplare, corretta e responsabile / corretta / sostanzialmente corretta / non sempre corretta / poco corretta / non corretta	FREQUENZA delle lezioni - partecipazione alle lezioni - rispetto degli orari - giustificazione regolare delle assenze	Primo trimestre <u>Regolare</u> (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente) <u>Regolare con</u> <u>numerosi ritardi</u> (da 1 a 9 assenze; più di 6 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Abbastanza regolare</u> (da 9 a 13 assenze) <u>Abbastanza regolare con</u> <u>ritardi</u> (da 9 a 13 assenze con più di 4 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Non sempre regolare</u> (da 15 a 18 assenze) <u>Irregolare</u> e (18 – 27 assenze) <u>Insufficiente</u> (da 27 assenze in poi) Secondo trimestre <u>Regolare</u> (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente) <u>Regolare con</u> <u>numerosi ritardi</u> (da 1 a 9 assenze – più di 6 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Abbastanza regolare</u> (da 9 a 13 assenze) <u>Abbastanza regolare con</u> <u>ritardi</u> (da 9 a 13 assenze con più di 4 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Non sempre regolare</u> (da 15 a 18 assenze) <u>Irregolare</u> (18 – 27 assenze) <u>Insufficiente</u> (da 27 assenze in poi) Terzo trimestre (comprensivo dei Primi due) <u>Regolare</u> (da 1 a 18
---	--	---	--

			assenze giustificate regolarmente) <u>Regolare con numerosi ritardi</u> (da 1 a 18 assenze – più di 12 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Abbastanza regolare</u> (da 19 a 24 assenze) <u>Abbastanza regolare con ritardi</u> (da 19 a 24 assenze con più di 12 ritardi e/o uscite anticipate) <u>Non sempre regolare</u> (da 25 a 36 assenze) <u>Irregolare</u> e (37 – 49 assenze) <u>Insufficiente</u> (non raggiunge il numero minimo di ore di frequenza necessario per la validità dell'anno scolastico)
USO DELLE STRUTTURE D'ISTITUTO E DEI MATERIALI - rispetto delle attrezzature, della pulizia della classe e del proprio materiale	responsabile, accurato / corretto, appropriato / sostanzialmente corretto / non sempre corretto / poco corretto / improprio	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO - collaborazione con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche	collaborativa e propositiva / collaborativa / abbastanza attiva / abbastanza collaborativa / abbastanza attiva e collaborativa / non sempre attiva, discontinua / poco attiva e collaborativa / inadeguata
RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - rispetto del patto educativo - rispetto dei regolamenti d'istituto - assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola - rispetto delle consegne e presenza del materiale necessario	esemplare - assoluto - pieno - completo / adeguato / sostanzialmente adeguato / non sempre adeguato / poco adeguato / inadeguato	LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE - collaborazione con i compagni in attività di lavoro cooperativo e di studio comune	ottimo / molto buono / buono / discreto / sufficiente / insufficiente

Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità di espressione del giudizio. Per il giudizio di comportamento si fa riferimento agli indicatori

presenti nella tabella allegata.

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO.

Voto numerico	Giudizio descrittivo
10	L'alunno ha una condotta esemplare. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è accurato. Il rispetto del regolamento d'istituto è completo. La frequenza è regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e propositivo e ha raggiunto un ottimo livello di socializzazione.
9	L'alunno ha una condotta corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è adeguato. La frequenza è regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e ha raggiunto un livello di socializzazione molto buono.
8	L'alunno ha una condotta sostanzialmente corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è abbastanza appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è sostanzialmente adeguato. La frequenza è abbastanza regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo abbastanza attivo e ha raggiunto un livello di socializzazione buono.
7	L'alunno ha una condotta non sempre corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui non è sempre appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto non è sempre adeguato. La frequenza non è sempre costante. Partecipa al dialogo educativo in modo non sempre attivo e ha raggiunto un livello di socializzazione discreto.

6	L'alunno ha una condotta poco corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è poco appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è poco adeguato. La frequenza è saltuaria. Partecipa al dialogo educativo in modo poco attivo e collaborativo e ha raggiunto un livello di socializzazione sufficiente.
5	L'alunno ha una condotta non corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è improprio. Il rispetto del regolamento d'istituto è inadeguato. La frequenza è irregolare. Partecipa al dialogo educativo in modo inadeguato e ha raggiunto un livello di socializzazione insufficiente.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.

La scuola comunica gli elementi relativi alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento di uno studente/studentessa unicamente ai genitori, agli esercenti la responsabilità genitoriale o a persone da questi delegate in forma scritta. Gli insegnanti informano le famiglie circa l'andamento scolastico dei figli scrivendo i voti sul registro elettronico. A cadenza periodica sono previsti momenti di incontro individuale dei genitori con gli insegnanti.

La scuola adotta i trimestri (primo trimestre: da settembre a metà dicembre; secondo trimestre: da metà dicembre a metà marzo; terzo trimestre da metà marzo al termine della scuola). I risultati del processo formativo sono comunicati alle famiglie attraverso un documento di valutazione intermedio (pagella del primo e secondo trimestre) e un documento di valutazione finale (pagella finale).

Il consiglio di classe può deliberare che i genitori siano invitati mediante lettera a presentarsi all'incontro di consegna del documento di valutazione. I genitori possono chiedere di avere in visione a casa le prove scritte. La scuola non farà fotocopie delle prove di verifica. Le verifiche dovranno essere restituite integre dopo la consegna da parte del docente.

In caso di particolare gravità la scuola comunica alla famiglia, attraverso una lettera, la situazione di criticità. La scuola segnala telefonicamente ai genitori le situazioni per le quali sia necessario un intervento immediato della famiglia.

La Coordinatrice Didattica Educativa e il coordinatore di classe possono convocare i genitori per discutere di situazioni particolari anche al di fuori del calendario previsto per le udienze. I docenti indicheranno sul registro elettronico i compiti assegnati in classe. Per quanto concerne le comunicazioni relative alle situazioni di evasione o di elusione dell'obbligo scolastico, la scuola segue il Protocollo di contrasto all'evasione e all'elusione dell'obbligo scolastico inserito nel Patto per la scuola del Comune di Piacenza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede alla valutazione degli apprendimenti unicamente degli

studenti per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, anche in deroga: "Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva". (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

Il Consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso in cui ci siano voti inferiori a 6/10 in una o più discipline. Ciò premesso, il Collegio dei docenti delibera che sia oggetto di discussione la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di cinque non sufficienze con voto "5" o quattro non sufficienze fra le quali uno o più "4".

In caso di votazione in merito a promozione/non promozione o ad ammissione/non ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto a valutare con la massima attenzione numerosi elementi: numero di assenze, contatti/colloqui avuti con la famiglia, eventuale piano didattico personalizzato deliberato, percorso di recupero proposto, esiti di eventuale raccordo con centro educativo, partecipazione dello studente alle attività proposte dalla scuola, esiti di interventi di supporto promossi d'intesa con la famiglia.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

PROVE INVALSI.

Le prove INVALSI riguardano Italiano, Matematica e Inglese. Dall'a.s. 2017/2018 non sono più parte integrante dell'Esame di Stato. Le prove sono somministrate tramite computer (CBT – Computer Based Testing) e si svolgono interamente su una piattaforma apposita.

Le prove devono avere luogo in un arco di tempo indicato da INVALSI, la partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato e la prova di Inglese è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua.

Nel documento di certificazione delle competenze rilasciato agli studenti che hanno superato l'Esame di Stato viene descritto il livello raggiunto dallo studente nelle prove nazionali di italiano e di matematica e vengono certificate le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI. Il Consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, può predisporre specifici adattamenti della prova e può disporre, in casi eccezionali, l'esonero dalla prova. Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe può disporre strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova INVALSI di inglese. Anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato. Ogni classe effettuerà almeno una simulazione della prova INVALSI somministrata per via telematica.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

In considerazione delle numerose novità introdotte nell'a.s. 2017/2018, si propone una sintesi di elementi presenti nel DM 741/2017.

DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO.

L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

L'esame si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze in materia di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste dal DM 741/2017;
- È prevista una prova scritta unica della durata di tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017);
- **La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.**

LE PROVE SCRITTE D'ESAME.

Le prove scritte sono predisposte dalla commissione d'esame e sono tre:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La durata oraria di ciascuna prova non deve superare le quattro ore. La successione delle prove è decisa dalla commissione d'esame e possono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi.

Per la prova scritta di italiano la commissione deve predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo. La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. La prova scritta di italiano viene valutata attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali. Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche la commissione deve predisporre almeno tre tracce riferite a entrambe le seguenti tipologie: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Se vengono proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche viene valutata attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte: comprensione e produzione scritta di livello A2 per l'inglese; comprensione e produzione scritta di livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: questionario di comprensione di un testo; completamento, riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo; lettera o e-mail personale; sintesi di un testo. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. La prova scritta relativa alle lingue straniere viene valutata attribuendo un unico voto in decimi, senza frazioni decimali.

Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Per gli alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere sulla base del PDP vengono definite prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

COLLOQUIO.

Attraverso il colloquio la commissione valuta:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

previsto dalle Indicazioni Nazionali;

- la capacità di argomentazione, di rielaborazione, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio, nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

Il colloquio viene valutato attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali.

Nel corso della prova orale deve essere accertato il livello di padronanza:

- della lingua italiana;
- delle competenze logico matematiche;
- delle competenze nelle lingue straniere.

Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico.

La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili. Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa dalla prova della seconda lingua straniera, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicato nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come previsto nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribadito nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP per BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione al loro processo di scolarizzazione e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali – in base al protocollo di accoglienza – può essere esclusa la verifica della seconda lingua straniera.

L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a carattere nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.

DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME.

La prova d'esame è da considerarsi un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e, al contempo, un momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve eventuali e motivate deroghe;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (DPR 249/1998, art. 4. commi 6 e 9bis);
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare (a maggioranza, con adeguata motivazione, nel rispetto di quanto deliberato dal collegio dei docenti e inserito nel PTOF) la non ammissione all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti indicati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per delibera del collegio dei docenti il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene formulato tenendo conto:

- dell'andamento nei tre anni;
- della media dei voti del terzo trimestre della classe terza;
- della progressione, rispetto al livello di partenza, verso i traguardi attesi;
- delle potenzialità di ciascuno studente;
- del livello delle competenze acquisite.

Il voto di ammissione sarà aumentato fino a un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione “ottimo e/o distinto” nel comportamento. Potrà, inoltre, essere incrementato sempre fino a un massimo di cinque decimi di punto considerando la valutazione di eccellenza “ottimo/distinto” in informatica, cittadinanza e attività di laboratorio, nonché in seguito alla valutazione e considerazione dei seguenti elementi:

1. partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all'attività didattica (applicazione nel lavoro personale e in classe), acquisizione di un autonomo metodo di lavoro;
2. progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina.

Questa seconda possibilità di incremento sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione: media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, (senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore); successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria. Il voto finale è espresso in decimi e l'esame si considera superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Precisamente la sottocommissione:

- determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;
- determina la media del voto di cui sopra con il voto di ammissione.

Se il voto finale è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, il voto è arrotondato alla unità superiore.

Con deliberazione assunta all'unanimità su proposta della sottocommissione, la commissione può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica la scritta “Non diplomato”.

CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME.

CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore).

La prova scritta di italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (emanato nel **presente** anno scolastico dal MIUR):

- testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli/le alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o sulla quale contro-argomentare;
- una prova strutturata in più parti che prenda avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.

Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici:

- Contenuto: attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;
- Organizzazione: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei nessi logici;
- Correttezza: ortografica, morfo-sintattica, della punteggiatura, lessicale.

Istituto Paritario G. Marconi
Via Cortesi, 20
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

.....

ALUNNO/A CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(per Tipologia I e II: testo narrativo, descrittivo e argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è:

- 10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
- 9) originale e ricco di spunti
- 8) pertinente e approfondito
- 7) abbastanza pertinente e approfondito
- 6) sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
- 5) parzialmente attinente, povero, limitato.

Il testo presenta una struttura:

- 10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
- 9) ben organizzata e articolata
- 8) nel complesso ben organizzata e articolata
- 7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
- 6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
- 5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa

Dal punto di vista ortografico il testo risulta:

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica:

- 10) è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è:

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO, ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

Istituto Paritario G. Marconi
via Cortesi 20,
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.....

ALUNNO/A CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(per Tipologia III: testo misto)

Comprensione del testo:

- 10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
- 9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti,
- 8) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone /collegamento,
- 7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento,
- 6) mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali,
- 5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti

Rielaborazione di un testo (parafrasi/riassunto/rielaborazione):

- 10) sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 9) sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 8) sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
- 7) sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
- 6) resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 5) fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico

Dal punto di vista ortografico il testo risulta:

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni

- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica:

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è:

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE (tre ore).

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree:

- Numeri: equazioni graduate per difficoltà. Della prima equazione i candidati dovranno anche svolgere la verifica. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione;
- Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla;
- Dati e previsioni: statistica e/o probabilità;
- Relazioni e funzione: applicazione legge di Ohm o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti e adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione e uso di linguaggi specifici.

Ogni quesito è indipendente dall'altro e ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto, la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli alunni con DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, essi sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte, si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli alunni stranieri si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione, che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Istituto Paritario G. Marconi
Via Cortesi, 20
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/A CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova si presenta:

- ☐ ordinata ☐ per lo più ordinata ☐ confusa/disordinata
- Candidat... ha svolto.....quesiti ed evidenzia una conoscenza degli argomenti
- ☐ completa e approfondita ☐ adeguata ☐ inadeguata
- ☐ completa ☐ discreta ☐ limitata
- ☐ essenziale

E applica le regole e i procedimenti in modo

- ☐ preciso ☐ soddisfacente ☐ difficoltoso
- ☐ accurato ☐ accettabile ☐ stentato
- ☐ sicuro ☐ incerto
- ☐ corretto ☐ limitato

Risolve i problemi con

- ☐ sicurezza e precisione ☐ nelle linee essenziali ☐ non li ha risolti
- ☐ correttezza ☐ diversi errori ☐
- ☐ qualche incertezza ☐ in modo limitato

Le rappresentazioni grafiche risultano

- ☐ precise e corrette ☐ poco corrette ☐ non eseguite
- ☐ corrette ☐ incomplete
- ☐ abbastanza corrette ☐ scorrette

Nel complesso l'elaborato risulta

- ☐ **pienamente soddisfacente (10)**
- ☐ **soddisfacente (8/9)**
- ☐ **buono (7)**
- ☐ **accettabile (6)**
- ☐ **scarso/insufficiente (4/5)**
- ☐ **non eseguito (3)**

CRITERI DI ESAME PER LA PROVA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO).

PROVE SCRITTE.

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Spagnola.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte ed entrambe si svolgono nel medesimo giorno, attribuendo un'ora e mezza per ciascuna prova, che si effettueranno consecutivamente senza alcun intervallo. Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

In entrambe le lingue straniere, per la misurazione della comprensione del testo, si attribuirà 1 punto per ogni risposta corretta (0 o 0,5 per le risposte false non adeguatamente corrette).

Per la misurazione della produzione scritta delle risposte al questionario si verificheranno l'uso del lessico, l'accuratezza grammaticale, l'ortografia e la capacità di rielaborazione, attribuendo a ogni risposta da 1 a 5 punti a seconda della complessità della risposta richiesta.

Il punteggio totale della prova deriverà dalla somma del punteggio di comprensione e quello di produzione. Per la valutazione della redazione della lettera si mirerà a verificare:

- l'aderenza alla forma (*layout*) e alle indicazioni della traccia (coerenza del testo);
- la proprietà e ricchezza del lessico;
- l'ortografia;
- l'accuratezza grammaticale;
- la capacità di rielaborazione personale.

Si attribuisce un punteggio da 1 a 10 a ognuno dei sopracitati obiettivi a seconda del livello raggiunto, poi si calcola la somma totale dei punti attribuiti su un punteggio totale di 50.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcola il punteggio finale in centesimi con un peso del 50% per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60% del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzo di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

COLLOQUIO ORALE.

Nella valutazione del colloquio orale si mirerà a verificare le competenze in merito allo *speaking* e alle abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino – possibilmente – al percorso pluridisciplinare del colloquio.

Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza nell'eloquio e l'accuratezza grammaticale.

Istituto Paritario G. Marconi
Via Cortesi, 20
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E SPAGNOLO QUESTIONARIO / LETTERA - EMAIL

La comprensione è:

- 10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa
- 8) completa con qualche imprecisione
- 7) abbastanza completa/ soddisfacente
- 6) globale/ essenziale
- 5) parziale
- 4) confusa / minima e un po' confusa

Il contenuto risulta:

- 10/9) pertinente ed esauriente
- 8) pertinente e abbastanza ampio
- 7) pertinente
- 6) pertinente ma essenziale
- 5) superficiale
- 4) confuso / non attinente alla traccia

La forma è:

- 10) scorrevole, chiara e corretta
- 9) chiara e per lo più corretta
- 8) chiara e globalmente corretta
- 7) abbastanza chiara ma non sempre corretta
- 6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta
- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

Il lessico è:

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo più appropriato
- 8) sostanzialmente corretto

- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

La capacità di rielaborazione risulta:

- 10) personale / apprezza-
bile
- 9) più che buona
- 8) buona / abbastanza buona
- 7 soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

.....

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO NELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO ATTRIBUITO:

- dal 96 al 100 = 10
- dal 86 al 95 = 9
- dal 76 al 85 = 8
- dal 66 al 75 = 7
- dal 60 al 65 = 6
- dal 50 al 59 = 5
- $\leq 49 = 4$

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli che presentano una condizione di svantaggio linguistico.

OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO.

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente a:

- educazione;
- **autovalutazione e capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità, dominando l'emotività;**
- **obiettivi didattici;**
- comprensione: saper cogliere la tematica di un testo, immagine o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti, ecc.;
- rielaborazione: saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline;
- esposizione: saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO.

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterrà alla seguente modalità di preparazione al colloquio. Tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici (almeno tre), attorno a cui avranno essi costruito percorsi pluridisciplinari, anche tramite il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti. All'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire. La commissione potrà verificare anche le conoscenze presenti negli altri percorsi predisposti dal candidato. I candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, una volta che avranno scelto la disciplina dalla quale preferiscono iniziare, partiranno da un testo, un'immagine o altro materiale didattico proposto dal docente e non conosciuti. La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti o per suggerire riflessioni. I candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno con un'ottica olistica, usufruendo dell'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati semplici quesiti, guidandoli all'esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni. I candidati che presentano obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, a esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto degli adolescenti, non privi di rimandi a quanto svolto durante l'anno. La Commissione ascolterà senza intervenire o porrà semplici quesiti. Per i candidati con disabilità, si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente

positivo il loro percorso d'esame, potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4, affinché si possa assicurare loro il proseguimento degli studi.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenza raggiunto dal candidato, utilizzando, per la stesura del giudizio, la griglia allegata, integrata con eventuali osservazioni in merito alle competenze di cittadinanza.

Istituto Paritario G. Marconi
Via Cortesi, 20
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/A CLASSE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME.

IMPIEGO DI MATERIALI, SUSSIDI, FONTI, ecc.

- documento/testo
- foto
- giornale/rivista
- carta geografica
- grafico
- ricerche ed elaborati scritti
- elaborati prodotti

PERCORSO DEL COLLOQUIO EFFETTIVAMENTE SVOLTO.

ITALIANO..... STORIA.....
GEOGRAFIA..... ED. CIVICA.....
SCIENZE..... LINGUA 2.....
ED. MUSICALE..... ED. ARTISTICA.....
ED. TECNICA..... ED. FISICA.....

Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio:

- 10/9) in modo sicuro e autonomo
- 8) in modo sicuro
- 7) in modo abbastanza sicuro e/ma poco autonomo
- 6) con poca sicurezza / con emotività
- 5) con molta emotività

Mostra di saper cogliere la tematica di un testo complesso/semplice, di leggere un'immagine e di ricostruire un lavoro svolto/un'esperienza in modo:

- 10) puntuale, completo e approfondito
- 9) puntuale e completo
- 8) completo e discretamente approfondito
- 7) abbastanza completo
- 6) globalmente accettabile / frammentario / superficiale
- 5) incompleto / impreciso

Ha esposto i contenuti:

- 10) in modo coerente / esauriente / organico / con opportuni collegamenti / riflessioni / considerazioni personali
- 9) in modo esauriente e organico /con opportuni collegamenti e qualche considerazione
- 8) in modo ordinato, abbastanza completo e con qualche considerazione personale o con qualche collegamento
- 7) in modo ordinato / e guidato ha individuato qualche collegamento / qualche spunto di riflessione
- 6) in modo semplice / poco organico / senza considerazioni
- 5) in modo stentato / confuso / disordinato

Usando un linguaggio:

- 10) chiaro, appropriato e un buon lessico specifico
- 9) chiaro, appropriato e un discreto lessico specifico
- 8) chiaro e lessico adeguato
- 7) abbastanza chiaro e lessico semplice
- 6) poco chiaro e lessico molto semplice
- 5) poco chiaro, lessico inadeguato

Eventuali osservazioni
aggiuntive:

NEL COMPLESSO AL COLLOQUIO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

Istituto Paritario G. Marconi
Via Cortesi, 20
29122, Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/A CLASSE

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME.

Il candidato, che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti delle diverse discipline
e un livello di impegno

- Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo / inadeguato,
ha affrontato la prova d'esame

in modo autonomo / sicuro / responsabile
in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile

- emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità
- in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo
- in modo poco responsabile.

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

- ampia e approfondita /ottima
- completa / valida / soddisfacente
- buona / discreta / adeguata
- accettabile / sommaria /superficiale
- frammentaria / modesta / lacunosa

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline e di aver conseguito un livello di maturazione

- costante / pienamente positivo
- apprezzabile / positivo
- sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante
- **non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.**

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo:
GIUDIZIO SINTETICO:

PRECISAZIONI PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.

Se necessario la sottocommissione predispone prove d'esame diversificate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli studenti con disabilità possono utilizzare gli ausili professionali e tecnici loro necessari.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo necessario per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o di corsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

PRECISAZIONI PER GLI ALUNNI CON DSA.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel PDP ed, eventualmente, usufruendo di tempi più lunghi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

La scuola deve adottare il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione allegato al DM 742/2017.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale; viene, però, rilasciata soltanto agli studenti che hanno superato l'esame di Stato. Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Didattico Individualizzato.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI; in tale sezione:

- viene descritto il livello raggiunto dallo studente nelle prove nazionali di italiano e di matematica;
- vengono certificate le competenze di comprensione e uso della lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.

La scuola secondaria di primo grado si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione, ma anche come momento di passaggio per la prosecuzione sia del percorso di studi, con la scuola secondaria di II grado, sia del percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Per tale motivo essa deve assolvere al difficile compito di accompagnare le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale momento cruciale reca con sé. Il percorso di continuità attivo con la scuola primaria e quello di orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare degli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base, che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007 e del 2012, durante gli anni della scuola secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico, in modo che le allieve e gli allievi imparino a imparare, cioè a essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, che procede per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ra-

gionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola.

La scuola secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, infine esse favoriscono la visione unitaria del sapere.

STRUTTURA ORARIA.

L'attività formativa dell'Istituto si articola su cinque giorni settimanali. Di seguito viene riportato il modello con 30 ore curriculari:

Materie	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	10
Educazione civica	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sport	2
Religione cattolica o attività alternativa	1

ORARIO	GIORNI	NOTE
8,00 – 14,00	LUNEDI' – VENERDI'	PER TUTTI

Certificazione delle competenze

Con il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2024 n.14, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze chiave

Nell'articolo 1 del Decreto si evidenzia che la certificazione rappresenta il documento essenziale finalizzato a descrivere i livelli delle competenze chiave raggiunti nella prospettiva di un apprendimento permanente che si pone in un'ottica di orientamento.

Il Decreto armonizza i modelli in uso e sostituisce le certificazioni allegate al D.M. n. 9/2010 e al D.M. n. 742 del 2017 e si inserisce dunque nell'ambito della riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'obiettivo è garantire una maggiore continuità tra i cicli di istruzione e la trasparenza comunicativa con alunni e famiglie sui modelli di certificazione e su come quest'ultima sarebbe stata formalizzata.

Le [competenze chiave](#) che vengono certificate sono 8:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze sono valutate secondo 4 livelli:

- a - avanzato
- b - intermedio
- c - base
- d - iniziale.

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ORIENTAMENTO.

La Direttiva 487 del Ministro della Pubblica Istruzione dell'agosto 1997 dichiara che l'orientamento scolastico "si esplicita in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, gli ambienti in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che aiuta l'individuo a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito.

L'orientamento educativo.

L'orientamento educativo deve supportare gli studenti nel compimento di scelte corrette per il loro percorso di studio e di vita, nonché dovrebbe essere utilizzato per modificare, se necessario, le scelte eventualmente effettuate precedentemente; inoltre, aiuta gli studenti nella scelta del *curriculum*, del corso di studio e del progetto di vita scolastica che dovrebbe contribuire allo sviluppo a tutto tondo della sua personalità.

L'orientamento scolastico dovrebbe essere pensato e impostato considerando che si tratta di un processo di assistenza al singolo studente per raggiungere uno sviluppo educativo ottimale, ben definito, adeguato alle sue aspirazioni, ai propri interessi, al progetto di vita a cui ha pensato e sul quale, forse già da anni, sta lavorando. È una sorta di guida che viene resa solo alla comunità studentesca.

Alcune definizioni di orientamento educativo.

- L'orientamento "riguarda l'adattamento scolastico dello studente e la preparazione e realizzazione di piani educativi adeguati alle sue esigenze educative, alle sue capacità e ai suoi interessi professionali".
- "È un processo che si occupa di creare tra un alunno con le sue caratteristiche distintive da un lato e diverse opportunità ed esigenze dall'altro, un ambiente favorevole per lo sviluppo o l'istruzione dell'alunno".

- “È uno sforzo cosciente per aiutare la crescita intellettuale di un individuo”.
- “È inteso ad aiutare l’individuo a scegliere un programma appropriato e a fare progressi in esso”.
- L’orientamento descrive pienamente l’”Assistenza fornita agli alunni nelle loro scelte e gli adattamenti in relazione a scuole, curriculum, corsi e vita scolastica”.

L’Orientamento Educativo assiste, dunque, gli alunni nelle loro scelte e negli adattamenti formativi in relazione alla scuola, al *curriculum*, ai corsi e alla vita scolastica, e nella preparazione e nella realizzazione di piani educativi adeguati alle loro esigenze educative, capacità e interessi professionali.

Un progetto di orientamento vuole garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:

- le proprie capacità;
- le proprie competenze acquisite e trasferibili;
- le proprie scelte realistiche che verranno compiute nell’immediato futuro.

Per questo dovrebbero essere previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l’opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado e si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per ciascun anno scolastico, in tutte le classi.

Le trenta ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l’orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell’istruzione e del merito, nonché documentati nell’E-Portfolio. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno trenta ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L’E-Portfolio integra e completa, in un quadro unitario, il percorso scolastico, favorisce l’orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell’anno in corso. È uno strumento che accompagna lo studente e la famiglia nell’analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti,

nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola. L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato permette di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa ha individuato i docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, che aiutano gli studenti ad analizzare le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale, cioè: il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle prospettive del futuro dello studente; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che a ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" per la scuola secondaria di primo grado.

Piattaforma digitale UNICA per l'orientamento.

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti, nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

Per orientamento, quindi, si intendono una serie di attività attraverso le quali l'individuo acquisisce la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare e organizzare un viaggio/percorso che implica una esplorazione, formazione, maturazione dell'io/sé dopo. Lo studente diventa protagonista attivo del progetto del processo di apprendimento sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore delle attività di orientamento in prima persona. Sebbene tutta l'attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, i moduli proposti intendono essere di supporto, rinforzo e accompagnamento alle scelte che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

Il docente tutor.

Un'ultima osservazione riguarda il "docente tutor": secondo le Linee guida, egli dovrebbe seguire "gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio Personale (...); 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento".

Nella scuola secondaria di primo grado tale figura dovrebbe coordinare le pratiche orientanti all'interno del Consiglio di classe, più che sostenere gli studenti nei cui confronti la responsabilità orientante è di tutti i docenti. Di conseguenza il compito specifico del docente tutor è quello di

coordinare le pratiche orientanti all'interno del Consiglio di classe e contribuire con azioni mirate a progettare, in sede collegiale, attività di orientamento per fare emergere le esigenze specifiche degli alunni. Tale compito si presenta molto più impegnativo di un accompagnamento individuale e rimanda a un serio impegno di formazione in servizio in grado di valorizzare le esperienze già maturate e di consentire di ridisegnare nuovi percorsi di ricerca che tengano conto dei contributi del pensiero pedagogico, filosofico e sociologico contemporaneo.

Nei confronti della classe il docente tutor, con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe, si regola nel seguente modo:

1. Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di **processo**;
2. Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto;
3. Propone attività orientative esplicite promovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività;
4. Promuove l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta compiuta.

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni: illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti; condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione.

I moduli sono articolati in azioni specifiche che seguono il flusso dei compiti educativi e che non sono necessariamente legate alle tre classi della scuola media:

1. Sviluppare competenze orientative per agevolare l'inserimento nel nuovo ciclo di studi;
2. Sviluppare competenze orientative nella transizione dall'infanzia alla pre-adolescenza;
3. Sviluppare competenze orientative nella scelta scolastica.

Ogni modulo ha una durata di 30 ore.

Metodologia.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti tradizionali di tipo conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Modulo di didattica Orientativa

Centralità della didattica orientativa

Destinatari: Classi della scuola media

Materie coinvolte: arte ed immagine, tecnologia, matematica ed. civica (ed stradale, conservazione dei beni culturali). Si possono ipotizzare delle ore in compresenza.

Obiettivo generale: integrazione di abilità cognitiva ed operativa e tutela dei beni e patrimonio culturale

Prodotto finale: realizzazione di un plastico

1. Creare, immaginare e progettare
2. Manualità e fabbricazione
3. Prendere decisioni
4. Fare previsioni
5. Reperire e confrontare informazioni

6. Stimolare la capacità creativa, analisi e ragionamento.
7. Apprendere attraverso i compiti manuali
8. Sequenza di attività progettuale
9. Individuare le fasi di lavoro (problema, ricerca, confronto, soluzione)
10. Sviluppare senso critico
11. Sviluppare Autostima e collaborazione
12. Conoscere l'ambiente culturale e artistico e conservarlo

Competenze chiave:

- Rispetto dell'ambiente e metodi di costruzione
- Manualità e pratica
- Di cittadinanza –
- Consapevolezza e tutela ambiente artistico culturale

Metodologie:

- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo –
- Learning by doing –
- Problem solving
- Brainstorming
- Role playing
- Prove pratiche

Fasi:

Scheda di attivazione

Luogo: classe.

2° fase - Dimostrazione pratica delle tecniche usate

Luogo: classe

Tipo di attività: collaborativa e individuale

La classe avrà modo di riflettere sulle tecniche e metodiche pratiche per la creazione del plastico.

- **In classe:** si analizzano e si discutono le tecniche di lavoro. Successivamente si valuta il disegno progettuale, gli errori e le problematiche inerenti il lavoro da svolgere.

3° fase - Esecuzione di solidi ed arredo urbano

Luogo: classe

Fase A

- Tipo di attività: collaborativa. Il docente fornisce i lavori da svolgere (ad es. creazioni di oggetti), valutando le varie abilità e talenti degli studenti per attribuire a loro il ruolo migliore da svolgere sia individualmente sia in gruppo.
- **Plus:** cercare di incentivare e implementare la fantasia/creatività dello studente valorizzando attivamente l'ambito artistico-tecnologico

Fase B: considerazioni finali

Luogo: classe (+ casa). Tipo di attività: individuale, collaborativa e corale

Scheda n.1 (individuale): scheda iniziale

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO
Quanto conosci la tua città e i suoi problemi ambientali e stradali?			
Ti capita leggere qualcosa in merito a questo argomento?			
Ti capita di chiedere qualcosa ai tuoi genitori, amici, nonni?			
Segui i consigli che ti danno i tuoi familiari?			
Segui i consigli che ti danno i tuoi amici?			
Quanto ti senti partecipe a questo tema?			
Ti capita di dare un consiglio a chi te lo chiede?			
Sei felice di dare un consiglio a chi te lo chiede?			

Scheda n.2 (individuale): monitoraggio

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO
Conoscevi le tematiche affrontate in classe?			
Hai compreso l'importanza della gestione dello spazio urbano?			
Hai mai svolto progetti simili?			
Considerando il lavoro assegnato al tuo gruppo, sai perché è importante farlo?			
Considerando il progetto dato al tuo gruppo, tu cosa avresti fatto per migliorarlo?			
Giudichi positivamente il lavoro svolto dagli altri gruppi?	MOLTO	ABBASTANZA	POCO

PRIMA DEL CONFRONTO CON IL GRUPPO RISPOSTA			
	MOLTO	ABBASTANZA	POCO
Il vostro gruppo è stato capace di eseguire quando proposto dal docente?			

Il vostro gruppo è stato capace di offrire un consiglio efficace a un altro gruppo?			
Secondo voi, avete ascoltato i consigli dati da un altro gruppo?			
Riportate il consiglio migliore			
Riportate il consiglio meno apprezzato			

DOPO IL CONFRONTO CON IL GRUPPO RISPOSTA			
Il vostro gruppo è stato capace di immedesimarsi nella situazione-problema fornita dal docente?	Molto	Abbastanza	Poco
Il vostro gruppo è stato capace di offrire un consiglio efficace all'altro gruppo?			
Riportate il vostro consiglio più apprezzato			
Riportate il vostro consiglio meno apprezzato			
Cosa avete imparato dal confronto con l'altro gruppo?	Molto	Abbastanza	Poco

Ti è piaciuta questa attività?	MOLTO	ABBASTANZA	POCO
Ti è piaciuto lavorare in gruppo?			
Hai contribuito attivamente ai lavori del gruppo?			
Hai rispettato il ruolo che ti era stato assegnato?			
Credi che i tuoi compagni abbiano rispettato i ruoli che erano stati loro assegnati?			
Ci sono stati problemi nel lavoro di gruppo? Se sì, quali?			
Siete stati in grado di affrontare da soli eventuali problemi che si sono venuti a creare?	MOLTO	ABBASTANZA	POCO

Quali consigli daresti a chi lavora in gruppo?	
--	--

STEm

Linee guida Stem

Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono adottate le Linee Guida per le Discipline Stem, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricula e sviluppare le competenze legate discipline STEM.

Da sempre la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali lo studio di un moto, il calcolo di aree e volumi, le equazioni dell'aerodinamica, ecc.. Grazie alla matematica, alla fisica e alle scienze sperimentali, l'uomo è stato capace di intervenire sull'ambiente che lo circonda. Tutta la tecnologia prodotta è figlia di questo azzardo, della scommessa che gli uomini non sono fatti *a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza*⁷.

Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni.

La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento.

L'universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. Leibniz utilizza il latino, inteso come lingua universale, per approcciare fenomeni scientifici. La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM.

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "*matematica del cittadino*" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Occorre trovare il modo di interessare gli allievi e renderli partecipi utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all'inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l'informatica.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "*metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze*"⁸.

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come *“un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”*. Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)¹⁰.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale *“l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”*.

Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricula italiani

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Con particolare riferimento al secondo ciclo, i curricula sono differenziati a seconda degli indirizzi di studio e possono prevedere, anche tra le discipline fondanti, diversi livelli di approfondimento delle discipline scientifiche.

Ferma restando la valutazione delle competenze logico-matematiche con prova scritta nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e delle competenze di matematica, informatica o tecnologia con seconda prova scritta nazionale in taluni indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, le uniche competenze riferite alle discipline STEM rilevate con prove standardizzate a livello nazionale riguardano la matematica.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

I vigenti documenti programmatici relativi, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina, comprese anche quelle non rientranti formalmente nell'acronimo STEM.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012: *“il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”*, dal momento che *“le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”*

Analogamente, il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano *“consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari”* e che siano in grado di *“valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline”*

Anche le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come *“un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale”*, con una forte connotazione per il *“lavoro per progetti”*

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.

Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;

l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.

Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti.

La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

.Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove *"l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli"*

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi tematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo

possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Verranno offerti agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Orientamento e discipline STEM

"I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale". Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROGETTI STEM

L'approfondimento del cosmo e dello spazio, permette di comprendere ed analizzare meglio la vastità di quello che ci sovrasta e circonda, i ragazzi potranno comprendere l'esplorazione dello spazio che rappresenta il futuro del genere umano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "lo spazio sopra di noi", intende avviare un percorso di laboratorio didattico per approfondire le diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia), per promuovere il pensiero critico scientifico, motivando gli studenti a comprendere ed amare le scienze e a spingere le nuove generazioni ad intraprendere carriere in questi ambiti di studio e lavoro. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali aiutano a comprendere le scienze e seguire il naturale processo ed adeguamento tecnologico delle nuove generazioni e di tutto il mondo.

L'anno scolastico 2024/2025 per la scuola secondaria di primo grado; in particolare sarà rivolto ad alunni delle classi 3 MEDIA

il gruppo di studenti è eterogeneo, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione le esigenze degli alunni (legge 104) che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento.

Il tradizionale metodo delle lezioni frontali, che nelle nostre scuole è tanto diffuso, non è il metodo ritenuto migliore per lo studio di queste discipline. E' sicuramente meglio utilizzare il creative learning e delle 4P:

- **projects: progetti, progettare il lavoro da svolgere, la strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo prefissato**
- **peer: compagni di squadra, lavorare in team è fondamentale per far circolare idee e soluzioni**
- **play: giocare, il gioco è una componente indispensabile per imparare determinate discipline**

Tutti i risultati prodotti durante il percorso saranno presentati ai genitori in occasione di un incontro conclusivo che, ove possibile, sarà fatto coincidere con gli incontri conclusivi con altre attività della scuola (saggio di fine anno, chiusura progetti pon) così da renderne quanto più ampia possibile la diffusione.

Favorisce l'ingegno e la creatività:

L'ingegno e la creatività possono accoppiarsi con STEM e portare a nuove idee e innovazioni. Senza ingegno e creatività, i recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale o dell'apprendimento digitale non sarebbero possibili. Queste tecnologie sono state create da persone che hanno imparato che se la mente umana può concepirlo, la mente umana può realizzarlo.

Costruisce la resilienza:

Durante le attività di educazione STEM, gli studenti imparano in un ambiente sicuro che consente loro di cadere e riprovare. L'educazione STEM sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, che consentirà loro di andare avanti quando il gioco si fa duro. Dopotutto, il fallimento fa parte di un processo che alla fine porta al successo.

Incoraggia l'adattamento:

Per avere successo nella vita, gli studenti devono essere in grado di applicare ciò che hanno imparato a una varietà di scenari. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema.

Incoraggia la sperimentazione:

Senza un po' di assunzione di rischi e sperimentazione, molti dei progressi tecnologici avvenuti negli ultimi due decenni non sarebbero possibili. Molte di queste innovazioni sono state create da persone a cui è stato detto che le loro idee non avrebbero funzionato e la loro risposta è stata: "Proviamo e vediamo";

Questo tipo di atteggiamento può essere incoraggiato con le discipline STEM, consentendo agli studenti di sperimentare e correre rischi durante le attività di apprendimento.

Incoraggia il lavoro di squadra:

L'educazione STEM può essere insegnata a studenti di tutti i livelli di abilità. Studenti con diversi livelli di abilità possono lavorare insieme in team per trovare soluzioni ai problemi, registrare dati, scrivere report, fare presentazioni, ecc. Il risultato finale sono studenti che capiscono come collaborare con gli altri e prosperano in un ambiente orientato al team.

Incoraggia l'applicazione della conoscenza:

Nell'istruzione STEM, agli studenti vengono insegnate abilità che possono utilizzare nel mondo reale. Questo motiva gli studenti a imparare, poiché sanno che le abilità che acquisiscono possono essere utilizzate immediatamente e in modi che hanno un impatto positivo su di loro e sui loro cari. La capacità di applicare le proprie conoscenze a nuovi e nuovi compiti sarà di buon auspicio per loro quando entreranno

nel mondo del lavoro.

Incoraggia l'uso della tecnologia:

L'apprendimento STEM insegna ai bambini il potere della tecnologia e dell'innovazione.

Quindi, quando gli studenti incontrano nuove tecnologie, saranno preparati ad abbracciarle, invece di essere timorosi o timorosi. Questo darà loro il sopravvento nel panorama globale, poiché il mondo sta diventando sempre più incentrato sulla tecnologia.

Insegna a risolvere i problemi:

L'educazione STEM insegna agli studenti come risolvere i problemi usando le loro capacità di pensiero critico. Impegnandosi in esperienze di apprendimento STEM, gli studenti imparano come esaminare i problemi e quindi creare un piano per risolverli.

SETTORE STEM: SCIENZA

ARGOMENTO: LA TERRA NELL'UNIVERSO

Le parti della geosfera, la composizione dell'atmosfera, le proprietà dell'idrosfera

Descrizione: Immaginate di essere alieni in cerca di un pianeta da colonizzare e nel vostro lunghissimo viaggio incontrate il pianeta terra e decidete di atterrare su di esso per studiarlo.

gruppo attraverso cartelloni, dove inseriranno gli elementi fondamentali in base ai differenti temi trattati:

1) come si è creato l'universo

2) movimenti della terra

3) atmosfera ed inquinamento terrestre

4) minerali e rocce

5) il ruolo dell'acqua

Destinatari: 3 media

Tempi : 10 ORE

SETTORE STEM: SCIENZA, TECNOLOGIA, ED.CIVICA, MATEMATICA

ARGOMENTO: LE DONNE NELLA SCIENZA

Descrizione: gli studenti devono scegliere in base ad una loro ricerca personale delle figure femminili nella storia della scienza o dello spazio e presentarle alla classe attraverso un poster scientifico creato da loro in base alla loro preparazione e conoscenza.

Materiali e metodi: il poster/cartellone con immagini, disegni fatti dal singolo o gruppo di alunni.

Destinatari: 2-3 media

Tempi : 10 ORE

SETTORE STEM: SCIENZA, TECNOLOGIA, ED.CIVICA, MATEMATICA

ARGOMENTO: IL SISTEMA SOLARE

Descrizione: verranno descritti i vari pianeti e le loro specifiche e successivamente gli studenti creeranno attraverso un foglio la rappresentazione dei pianeti ed il loro posizionamento spaziale.

Materiali e metodi: il poster/cartellone con immagini, disegni fatti dal singolo o gruppo di alunni.

Destinatari: 3 media

Tempi : 10 ORE

☑ **Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici scientifici**

☑ **Promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.**

☑ **Favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo spaziale e tecnologico.**

☑ **Favorire la crescita culturale, civile e sociale.**

☑ **Prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.**

☑ **Creare collegamenti tra didattica scolastica e vita quotidiana**

☑ **Migliorare le competenze le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, opensource e gratuiti.**

☑ **Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.**

☑ **Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.**

☑ **Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.**

☑ **Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.**

☑ **Aiutare a padroneggiare la complessità**

☑ **Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.**

☑ **Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni.**

Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.

☑ **Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.**

☑ **Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.**

- ☑ Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- ☑ Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo.
- ☑ Aiutare i propri compagni nello studio e didattica
- ☑

Risultati attesi:

- ☑ Maggiore interesse nei confronti delle materie stem.
- ☑ Sviluppo del pensiero logico-computazionale, quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.
- ☑ Capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori ed acquisizione di nuove attitudini nella riflessione e nell'apprendimento.
- ☑ Incremento della motivazione degli studenti.
- ☑ Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico.
- ☑ Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo e della capacità di progettare algoritmi
- ☑ Imparare a gestire la complessità. Imparare a risolvere problemi informatici per risolvere problemi complessi in altre aree, nell'ottica del problem-solving.
- ☑ Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso.
- ☑ Sviluppo di capacità trasversali.

UTILIZZO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI E/O NUOVE TECNOLOGIE

- ☑ Utilizzo del laboratorio di informatica (computer, windows, linux, interfacce grafiche...) per implementare ed approfondire i corsi svolti e sviluppare una ricerca informatica su differenti moduli per migliorarne l'apprendimento ed avere una visione critica e costruttiva sotto un profilo scientifico.

ULTERIORI INFORMAZIONI

progettuali ed è volto a concretizzare ad informare i destinatari dei servizi dell'offerta dalle fasi iniziali sino alla sua conclusione e per la diffusione dei risultati finali.

- ☑ Raccolta di dati computerizzati per creazione database statistico-analitico sui moduli di tecnica e scienze per la creazione di un report finale per l'anno 2024-2025..
- ☑ Creazione di cartelloni per esposizione dei moduli svolti
- ☑ Divulgazione ai pari e genitori delle tematiche apprese e svolte per sensibilizzazione

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento e di riconoscere il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni. A fianco del funzionamento degli organi collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che solitamente viene scelto dalle persone che hanno bisogno di soddisfare esigenze scolastiche personali e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è, pertanto, una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare – e per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni –, costituisce una dimostrazione imprescindibile di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" comporta l'esigenza di una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto.

Norme.

Tutti gli allievi sono tenuti a osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 14.00.

Il primo intervallo è stabilito dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e il secondo dalle ore 11.50 alle ore 12.00.

Alle ore 8.00, in corrispondenza del primo suono della campanella, tutti gli studenti entrano nelle rispettive aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai cinque giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Per le assenze pomeridiane la giustificazione dovrà essere accompagnata dalla telefonata dei genitori.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

Gli allievi sono autorizzati a uscire dalle aule durante le lezioni dalla II ora e mai più di uno studente per volta.

Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.

In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare.

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria per gli studenti è consentito negli orari non di lezione. Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Preside specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni, deve essere autorizzata dall'insegnante che ne abbia preventivamente accertato l'urgenza.

Durante l'intervallo le alunne e gli alunni sono tenuti a uscire dalle aule. Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto, inoltre il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola. È vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi

oggetti di cui l'istituto non può rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari.

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

Integrazione al Regolamento di Istituto in merito alla Sicurezza Informatica/Uso Consapevole delle TIC.

Internet a scuola.

1 L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi. Navigare ovunque e comunque o scaricare file in modo indiscriminato è frutto di scarsa consapevolezza di incapacità di gestione di queste tecnologie: solo un utilizzo mirato e consapevole aiuta a garantire la "sicurezza informatica".

2 **La scuola favorisce una "alfabetizzazione informatica" in modo che, per tutti, Internet possa essere un diritto e una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l'uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica.**

3 **L'Istituto regola l'uso dei laboratori indicando norme che consentono di vigilare sull'uso corretto dell'accesso a Internet.**

Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC.

Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono le seguenti:

- il Dirigente Scolastico si riserva di limitare l'accesso e l'uso della rete interna ed esterna (web), secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi e utilizzando, se necessario, software aggiuntivi come Firewall;
- la Scuola promuove e adotta ogni accorgimento per evitare comportamenti contrari alle norme del presente regolamento, quali:
 - scaricare file video-musicali protetti da copyright; visitare siti non necessari a una regolare attività didattica; alterare i parametri di protezione dei computer in uso;
 - utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica; non rispettare le leggi sui diritti d'autore; navigare su siti non accettati dalla protezione interna alla scuola.

Nello specifico, tutti gli utenti dei servizi sono consapevoli che:

- il sistema informatico è periodicamente controllato dai responsabili;
- la scuola controlla periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni dispositivo;
- la scuola archivia i tracciati del traffico Internet;
- è vietato salvare o scaricare da Internet software non autorizzati;
- al termine di ogni collegamento la connessione deve essere chiusa;
- i responsabili si occupano dell'aggiornamento settimanale degli antivirus sulle macchine;
- l'utilizzo di CD, chiavi USB personali e di altri strumenti esterni di archiviazione dati deve essere

- previamente autorizzato e sottoposto a controllo antivirus;
- la scuola si riserva di limitare il numero di siti visitabili e le operazioni di download;
- **il materiale didattico dei docenti può essere messo in rete, anche su siti personali collegati all'Istituto, sempre nell'ambito del presente regolamento e nel rispetto delle leggi.**

Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet.

- 1 **L'Istituto utilizza connettività in banda larga**
- 2 **Non si può escludere che durante la navigazione sui computer dell'Istituto si trovi materiale non appropriato e/o indesiderato.**
- 3 La scuola non può farsi carico in toto delle responsabilità per il materiale non idoneo trovato o per eventuali conseguenze causate dall'accesso al Web. Per tale ragione gli utilizzatori devono essere pienamente coscienti dei rischi cui si espongono collegandosi alla rete, riconoscendo ed evitando gli aspetti negativi (pornografia, violenza, razzismo, ecc.).

Reati e violazioni della legge.

Al di là delle regole di buon senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati e, di conseguenza, a subire procedimenti penali.

Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici (o che comunque possono essere realizzati mediante strumenti informatici):

- Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico;
- Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (danneggiamento informatico);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (frode informatica);
- Ingiuria;
- Diffamazione;
- Minacce e molestie.

L'Istituto, al fine di prevenire condotte inappropriate degli utenti, potenzialmente riconducibili ai reati di cui sopra, ha fissato alcune norme da rispettare rigorosamente e ha indicato i comportamenti corretti da tenere. L'Istituto, in ogni caso, non sarà responsabile per le condotte illecite poste deliberatamente in essere dagli utenti.

Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download).

L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio. L'invio e la ricezione di e-mail e allegati è soggetto ad autorizzazione. È vietato utilizzare e-mail personali ad uso privato. È vietata la pratica delle chat-line.

Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente.

vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video, ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate. Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà, oltre alla comminazione di sanzioni disciplinari, un giudizio negativo nella valutazione della condotta e del profitto.

Sicurezza della rete interna.

L'Istituto dispone di rete in parte cablata e wi-fi, che copre tutti i locali della scuola.

Il collegamento di computer portatili o palmari personali alla rete di Istituto deve essere autorizzato.

Linee guida per gli Studenti.

Gli Studenti devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- non utilizzare giochi né in locale, né in rete;

- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- mantenere segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della vostra scuola;
- non inviare a nessuno fotografie personali o di propri amici;
- chiedere sempre al docente il permesso di scaricare documenti da Internet;
- chiedere sempre l'autorizzazione al docente prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della propria scuola;
- riferire immediatamente al docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate o offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
- riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate od offensive durante la navigazione su Internet;
- riferire al docente, o comunque ad un adulto, qualora qualcuno su Internet chieda un incontro di persona;
- ricordarsi che le persone che si "incontrano" in rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;
- non è consigliabile inviare mail personali, perciò è necessario rivolgersi sempre all'insegnante prima di inviare messaggi di classe;
- non caricare o copiare materiale da Internet senza il permesso dell'insegnante o del responsabile di laboratorio.

Linee guida per Docenti e personale ATA.

I Docenti e il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- evitare di lasciare le e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola;
- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- discutere con gli alunni delle norme adottate dalla scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
- dare chiare indicazioni su come si utilizza Internet, ed eventualmente anche la posta elettronica, e informare gli Studenti che le navigazioni sono monitorate;
- ricordare di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet e disabilitare la navigazione su Internet del laboratorio (qualora sia stata attivata);
- **ricordare agli alunni che la violazione consapevole delle norme adottate dall'Istituto comporta le sanzioni previste dall'art. 9 del presente regolamento;**
- **tutti gli utilizzatori di computer, siano essi docenti, personale ATA e studenti, non devono lasciare a lungo sui computer in uso, file di grosse dimensioni e/o non più utilizzati per molto tempo onde evitare di occupare spazio.**

Sanzioni.

A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, l'Istituto, su valutazione del responsabile di laboratorio e del Dirigente Scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'utente a Internet per un certo periodo di tempo, rapportato alla gravità.

La violazione colposa o dolosa accertata delle norme del presente regolamento, oltre all'intervento disciplinare del docente e/o del consiglio di classe, potrà dare luogo alla richiesta di risarcimento delle ore perse per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante e affidabile. Rimangono comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato

all'Autorità Giudiziaria.

Nel caso di infrazione consapevole da parte dei docenti o del personale non docente, sarà in ogni caso compito del Dirigente Scolastico intervenire per via amministrativa secondo le norme vigenti.

Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola.

Le regole di base relative all'accesso ad Internet sono parte integrante del regolamento d'Istituto, e sono esposte all'albo dell'Istituto, all'interno dei laboratori di informatica e negli uffici amministrativi.

Tutto il personale scolastico analizzerà queste indicazioni e le sottoscriverà all'inizio dell'anno scolastico, all'inizio del rapporto di lavoro e ogni qualvolta vi sarà apportata una variazione e sarà coinvolto nel suo ulteriore sviluppo, sempre tenendo conto che l'uso della rete sarà sottoposto a monitoraggio.

Sarà cura del docente responsabile del laboratorio e dei vari docenti utenti del medesimo illustrare didatticamente i contenuti delle norme per l'utilizzo delle TIC agli studenti, tenendo conto della loro età ed evidenziando le opportunità e i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

I genitori saranno informati sull'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e su alcuni consigli da seguire a casa, anche tramite l'esposizione del seguente regolamento all'albo, la sua pubblicazione sul sito web della scuola e l'eventuale sua consultazione, in cartaceo, in segreteria. All'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico la scuola chiede ai genitori degli studenti minori di 18 anni di età il consenso all'uso di Internet per il loro figlio e per la pubblicazione dei suoi lavori e delle sue fotografie.

Sito web della scuola, WeSchool e servizi on-line alle famiglie, studenti, docenti/utenti esterni.

Sarà cura del responsabile (webmaster) la gestione delle pagine del sito della scuola, nonché la garanzia che il contenuto sia accurato e appropriato.

Per i documenti che si trovano sul sito viene chiesto e ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare rispetteranno le norme vigenti sulla privacy.

La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori; inoltre le fotografie degli stessi saranno pubblicate con il consenso dei loro genitori. Le fotografie degli studenti per il sito della scuola saranno selezionate in modo tale che solo gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

La scuola offre, all'interno del proprio sito web, i seguenti servizi alle famiglie e agli utenti esterni: consultazione elenchi libri di testo; piano dell'offerta formativa; regolamento di istituto; informazioni generali sull'istituto; informazioni sui progetti attivati dall'istituto; informazioni sull'amministrazione dell'istituto; albo di istituto; avvisi e comunicazioni; moduli vari; sezione area riservata; circolari per i docenti.

Nel sito della scuola può essere consultato dai soggetti abilitati anche il registro elettronico: strumento on-line facente le funzioni di registro di classe e registro personale del docente con accesso con credenziali da parte dei genitori per valutazioni, compiti, agenda, note e programmi svolti.

L'Istituto si impegna a mantenere efficienti questi servizi, a migliorarli e a estenderli nell'ottica di aumentare la qualità del servizio offerto.

Altre forme tecnologiche di comunicazione (rinvio).

Le norme di utilizzo dei cellulari o altri dispositivi mobili sono indicate nel Regolamento d'Istituto.

Diritti d'Autore.

La legge 159/93 dispone, all'art. 1, che chiunque abusivamente riproduce a fini di lucro, con qualsiasi procedimento, la composizione grafica di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche e musicali, che siano protette dalla legge ovvero, pone in commercio, detiene per la vendita o introduce a fini di lucro le copie, viola i diritti d'autore.

Esempi di questo tipo di violazioni si possono verificare: quando una copia non autorizzata di un'opera

digitale è caricata su un server e messa a disposizione degli utenti; quando l'utente ottiene il documento, il software o il brano mp3 messo a disposizione in rete o acquistato e ne fa un uso illegittimo; quando si opera la duplicazione abusiva di software proprietario a scopo di lucro o per un semplice fine di risparmio personale.

Qualora nel realizzare lavori didattici o pagine web si inseriscono, a scopo di discussione, di critica o di informazione culturale, parti di opere, brevi estratti o citazioni (mai l'opera integrale) si dovrà menzionare chiaramente il nome dell'autore e la fonte, per evitare infrazioni di copyright.

Netiquette e comunicazioni interpersonali (posta elettronica).

Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" o "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)".

Su Internet regna un'anarchia ordinata e non esiste una autorità centrale che regolamenti che cosa si può o non si può fare, né esistono organi di vigilanza. È demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento della rete: ciascuno deve decidere come comportarsi; risulta comunque chiaro che solo in presenza di autodisciplina dei singoli si possa usufruire correttamente dei servizi a disposizione;

Ecco alcuni aspetti che tutti dovrebbero conoscere e che l'Istituto invita a utilizzare.

- ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui;
- non inviare messaggi inopportuni, inutili o ripetitivi;
- non inviare messaggi pubblicitari, catene o comunicazioni che non siano state sollecitate in modo esplicito; inoltre è corretto non rendere pubbliche le conversazioni private;
- a meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura;
- è bene rendere le cose facili per chi riceve; molti programmi di posta (mailer) eliminano i dati inclusi nell'intestazione (header), compreso l'indirizzo del mittente; per far in modo che la gente sappia chi sia a scrivere, assicurarsi di includere una riga con tali dati a fine messaggio.

Laboratori didattici.

I laboratori sono dotati di materiale inventariato come hardware, software, manuali-testi da utilizzare per scopi didattici.

I docenti possono richiedere in prestito per scopi esclusivamente didattici (consultazione, ricerche, prove) le dotazioni, previa registrazione su apposito registro.

I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico avranno massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, ecc.) da un laboratorio all'altro deve essere autorizzato.

È vietato utilizzare programmi (software) non autorizzati o dei quali l'Istituto non possiede la licenza d'uso. I programmi sui supporti originali sono custoditi in un luogo sicuro dell'Istituto. Per l'installazione, il ripristino o la configurazione il personale tecnico addetto si avvarrà della copia (consentita dalla legge per questo uso).

È vietata la diffusione di programmi (software) o copie di esso con licenza rilasciata all'Istituto.

È vietato l'uso di floppy disk, CD ROM, CD R/RW, DVD, memorie e dispositivi USB personali se non consentiti dall'insegnante, previo controllo con software antivirus.

L'Istituto promuove al suo interno l'uso del software non proprietario (opensource) come da indicazioni ministeriali.

L'installazione dei programmi o l'operatività e affidabilità delle attrezzature è di competenza degli insegnanti e del personale assistente tecnico.

È vietato a chiunque non sia autorizzato installare programmi, modificare installazioni di programmi e di rete, cambiare le configurazioni delle macchine.

L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dal personale aiutante tecnico disponibile.

Il personale tecnico svolge le proprie mansioni di collaborazione e assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature e lo svolgimento regolare delle attività didattiche.

A ogni laboratorio è assegnato il personale tecnico di riferimento, che all'inizio delle lezioni si assicurerà dell'accensione e del corretto funzionamento delle macchine e alla fine delle lezioni parteciperà all'accertamento della situazione del materiale e attrezzature e di eventuali anomalie o mancanze; inoltre si verificherà che siano spente tutte le apparecchiature, nonché l'interruttore generale e che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe.

Chiunque utilizzi dispositivi e ne verifichi il malfunzionamento deve segnalarlo tempestivamente ai docenti e al personale tecnico, i quali interverranno o annoteranno l'anomalia e provvederanno alla risoluzione del problema.

Per guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica esterna, il personale assistente tecnico richiederà per iscritto l'intervento delle ditte incaricate, spegnendo gli interruttori e lasciando l'attrezzatura in questione inattiva, apponendo il cartello di "fuori servizio".

È vietato alle persone non autorizzate manomettere o intervenire sulle apparecchiature o impianti di qualsiasi natura, installare accessori che pregiudichino la sicurezza delle persone o che rischino di causare danni all'apparecchiatura stessa.

I laboratori devono essere dotati di estintori portatili di tipo approvato in stato di efficienza. Per spegnere incendi di origine elettrica o prossimi a impianti elettrici sotto tensione non si deve usare acqua, ma gli appositi estintori possibilmente del tipo a CO₂.

Il docente presente, se possibile, staccherà l'interruttore generale del laboratorio. Per le procedure dettagliate, al riguardo, si rinvia al "Piano di Emergenza" predisposto.

Nei laboratori deve essere sempre presente apposita segnaletica di sicurezza relativa sia ai rischi specifici sia alla gestione delle emergenze.

È obbligatorio consultare, comunque, le procedure specifiche disponibili nei singoli laboratori.

Allegato 1: Regolamento interno ai laboratori didattici informatici.

I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune. Pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per garantirne l'efficienza. I laboratori informatici e le tecnologie didattiche informatiche e multimediali sono a disposizione di tutti i docenti e studenti dell'Istituto. Gli utilizzatori devono attenersi al seguente regolamento interno:

- 1 L'accesso degli alunni e docenti al laboratorio è regolato secondo l'orario delle lezioni, dando priorità alle classi che lo hanno prenotato. È vietato l'uso dei laboratori e di Internet per scopi personali finanziari, pubblicitari, politici e per gioco. L'uso dei laboratori e delle attrezzature per attività di altra natura deve essere autorizzato.**
- 2 L'accesso al laboratorio è consentito solo dopo apposita prenotazione da parte dei docenti: mensile presso il responsabile, giornaliera sul foglio prenotazioni affisso nei laboratori, indicando docente e classe.**
- 3 Gli insegnanti che prevedono di non utilizzare il laboratorio, in precedenza prenotato, sono pregati di segnalarlo (cancellandosi) in modo da consentirne l'utilizzo ad altri.**
- 4 Non è consentito l'uso del laboratorio durante l'intervallo.**
- 5 I progetti che prevedono l'uso del laboratorio devono essere preventivamente segnalati al responsabile dei servizi informatici.**

- 6 Le classi possono accedere in laboratorio solo in presenza del docente, che è tenuto a vigilare sugli alunni e a svolgere l'attività didattica programmata. Si entra in laboratorio solo dopo l'uscita della classe dell'ora precedente.
- 7 È proibito portare e consumare cibi o bevande nei laboratori.
- 8 Gli alunni portano nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. Solo all'ultima ora di lezione (antimeridiana e/o pomeridiana) gli zaini saranno tollerati se disposti in un angolo all'ingresso dei laboratori e comunque in modo da non impedire un regolare sfollamento.
- 9 Per l'uscita dal laboratorio in caso di emergenza ci si deve attenere alle disposizioni fornite e illustrate in ogni locale dell'edificio e portarsi nel luogo di ritrovo indicato, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma.
- 10 È compito del responsabile del laboratorio controllare che il materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni non venga a mancare e provvedere tempestivamente al ripristino della scorta.
- 11 Al termine dell'attività il docente si accerta della situazione del materiale (attrezzature, accessori, ecc.) e di eventuali anomalie o mancanze; verifica che siano spente tutte le apparecchiature, che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe e che l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente. L'attività didattica dell'ultima ora nei laboratori può essere conclusa cinque minuti prima del termine ufficiale delle lezioni, al fine di favorire la sistemazione dell'aula e l'uscita ordinata degli alunni.
- 12 In caso di assenza del responsabile del laboratorio, il docente che deve svolgere la lezione si assumerà la responsabilità della corretta utilizzazione del locale e delle apparecchiature in dotazione.
- 13 L'insegnante segnala i problemi riscontrati sulle macchine, i guasti e gli eventuali danni riscontrati sulle postazioni o sugli arredi.
- 14 Ogni alunno è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante o al tecnico di laboratorio qualsiasi guasto o disfunzione riscontrata oltre che la presenza di scritte rilevate sulla postazione stessa. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- 15 Gli alunni, prima di uscire dal laboratorio, avranno cura di spegnere i dispositivi di lasciare l'aula in ordine.
- 16 Non è consentito modificare a qualsiasi titolo le impostazioni dei computer. Non cercare di modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di Internet, account di posta elettronica, ...). I menu di Office non devono subire variazioni: devono restare attive le barre dei menu standard e di formattazione. La posizione delle icone deve rimanere invariata.
- 17 È consentito memorizzare temporaneamente i propri file nella cartella Documenti, creando una cartella nella quale memorizzare i dati *es. classe 1 A*. I file non archiviati secondo questo criterio potranno essere eliminati.
- 18 È vietato agli alunni cancellare o alterare file o cartelle presenti sulla postazione utilizzata.
- 19 Onde evitare perdite di dati, si consiglia comunque di effettuare, appena possibile, copie di sicurezza del lavoro svolto (*es. su pendrive*). Per ragioni di manutenzione potrebbero essere effettuati, secondo necessità e al termine delle attività didattiche, interventi di formattazione (cancellazione dei dati) e reinstallazione del software; perciò è opportuno che gli utenti creino copie di sicurezza del proprio lavoro.
- 20 È vietato scaricare file musicali, foto, filmati e file multimediali, salvo quelli necessari per finalità didattiche e, comunque, prima di scaricare documenti o file da Internet è necessario chiedere autorizzazione al docente.
- 21 **Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo. Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni**

salvo autorizzazione e solo nel caso si tratti di free software. I docenti che hanno necessità di installare programmi sono pregati di contattare il responsabile del laboratorio.

22 Occorre limitare il più possibile l'uso della stampante per evitare spreco di carta e di inchiostro/toner:

- non devono essere effettuate continue stampe di prova dei file: appositi comandi ne permettono la visualizzazione a video, quindi stampare solo i documenti finali;
- controllare sempre l'anteprima di stampa;
- stampare solo i documenti importanti;
- non stampare pagine web, ma usare copia/incolla e poi stampare il documento dopo relativa formattazione, evitando sprechi di inchiostro e carta;
- non utilizzare una stampante diversa da quella configurata e non modificare, comunque, la configurazione della stampante;
- non stampare pagine con sfondi uniformi (es. diapositive di Power Point);
- utilizzare la modalità risparmio quando è possibile;
- utilizzare sempre la stampa in B/N, evitando stampe a colori.

L'adozione di comportamenti corretti garantisce il buon utilizzo delle attrezzature e ne permette il libero uso.

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE.

Vita della comunità scolastica.

1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.

2 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.

3 **La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.**

Diritti.

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;
5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
 - offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;

- rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.

Doveri.

Gli studenti:

1. sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
sono tenuti ad avere, nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e a evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale sia di tipo fisico.
3. sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
4. condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
6. avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola- Famiglia.

Disciplina.

Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:

- avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
- ammonizione del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.

- 1 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 2 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- 3 Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
- 4 Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 5 Allo studente, con l'assenso del genitore, è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
- 6 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
- 7 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- 8 Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 9 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione

di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.

- 10 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad un'altra scuola.
- 11 Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità",
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria",
Visto il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, con il quale

1. Fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta e impegno.
2. Curare la chiarezza e la tempestività di ogni comunicazione riguardante l'attività didattica o formativa in classe.
3. Promuovere in ogni occasione il dialogo, con il singolo studente e con il gruppo classe.
4. Adoperare ogni strumento atto al recupero delle insufficienze e delle lacune, durante l'anno scolastico.
5. Adoperare con regolarità e precisione il registro personale, il diario di classe ed il registro dei voti on-line.
6. Partecipare attivamente e con spirito di collaborazione a tutte le riunioni collegiali, nonché agli incontri con i tutor, con i docenti incaricati e con la dirigenza.
7. In fede ai principi dell'educazione personalizzata e al rispetto delle famiglie, evitare ogni giudizio frettoloso o sommario nei confronti degli studenti.
8. Migliorare costantemente la conoscenza della propria disciplina ed aggiornarsi sugli strumenti dell'attività formativa e pedagogica.
9. Promuovere un clima di collegialità e collaborazione all'interno del corpo docente.
10. Curare con attenzione l'applicazione delle norme che regolamentano la disciplina ed il comportamento degli studenti, segnalando sul registro, sul diario di classe o direttamente alla presidenza ogni mancanza o contravvenzione.
11. Organizzare uscite didattiche ed attività formative, complementari alla didattica in classe.
12. Provvedere ad una programmazione puntuale e coordinata dell'attività didattica ed in particolare delle prove di valutazione scritta ed orale.
13. Evitare modifiche della pianificazione delle verifiche scritte, a meno di una settimana dalla data prevista.
14. Evitare un cumulo eccessivo delle prove di verifica, limitandosi in particolare ad una (e non oltre) verifica scritta al giorno e a cinque (e non oltre) verifiche scritte in una settimana.
15. Riconsegnare le verifiche scritte non oltre 15 giorni dalla data di somministrazione delle stesse. 16. Non assegnare una nuova verifica scritta prima della consegna e della correzione di quella precedente.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. riconoscere il valore educativo della scuola;

2. conoscere e rispettare le regole della scuola;
3. collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
4. verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
5. partecipare agli incontri scuola – famiglia;
6. giustificare le assenze;
7. essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
8. attuare atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici; collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

1. Frequentare con regolarità tutte le lezioni e le attività didattiche.
2. Comportarsi in modo corretto e rispettoso –sostanziale e formale- nei confronti dei docenti, del personale della scuola, degli alunni.
3. Utilizzare un linguaggio corretto nel rispetto dei ruoli e dell'istituzione scolastica.
4. Rispettare le strutture della scuola senza arrecare danni all'edificio e alle attrezzature messe a disposizione.
5. Dimostrare lealtà nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nella vita scolastica.
6. Raggiungere gli obiettivi prefissati per il proprio curriculum dedicandosi in modo responsabile allo studio e all'esecuzione dei compiti richiesti.
7. Essere puntuali nell'arrivare a scuola, nel rientrare in aula dopo intervalli e/o attività svolte in altri contesti.
8. Essere puntuali nelle consegne didattiche e di segreteria.
9. Avere con sé il materiale scolastico richiesto per le lezioni.
10. Tenere il telefono cellulare spento e in cartella durante tutta la permanenza nei locali della scuola.
11. Rispettare le norme del regolamento per gli studenti riassunte di seguito (parte seconda).

Parte seconda: norme.

Frequenza, ritardi, giustificazioni:

1. La frequenza scolastica è obbligatoria per tutti e regolata dall'orario scolastico. In caso di assenza, l'alunno sarà riammesso in classe solo dopo che avrà presentato la giustificazione scritta firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
2. Durante l'orario scolastico nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione.
3. In caso di ritardo all'inizio della scuola, l'alunno viene ammesso in classe tramite giustificazione scritta o telefonica da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.
4. In caso di ritardo al rientro in classe dopo un intervallo e/o dopo un'attività svolta al di fuori dell'aula, l'alunno viene ammesso in classe dopo che il docente responsabile dell'ora in questione ha segnato sul registro elettronico l'entità del ritardo in minuti.
5. Alla terza segnalazione di ritardo (che sia di ingresso a scuola o di rientro dopo l'intervallo e/o attività svolte fuori dall'aula) viene registrata una nota sul diario di classe del registro elettronico.
6. Durante i cambi d'ora non è consentito agli alunni di lasciare la propria aula senza autorizzazione.
7. Solo in presenza della firma dei genitori e della Coordinatrice Didattica Educativa o di un suo delegato l'alunno può lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. L'uscita anticipata va annotata sul diario di classe dal docente presente in classe al momento dell'uscita.

Vita scolastica:

1. Nel rispetto della normativa vigente è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. Il cellulare deve essere spento ed in cartella.

2. In caso di infrazione della norma 2.1 il telefono sarà sequestrato da un docente e consegnato alla Coordinatrice Didattica Educativa o a un suo delegato che avvertirà la famiglia .
3. Nel rispetto della normativa vigente è vietato fumare negli spazi e nelle pertinenze dell'istituto.
4. L'aula con il suo arredo va tenuta in ordine e rispettata: è inoltre vietato scrivere sui banchi perché equivale a danneggiare il patrimonio della scuola.
5. E' vietato scrivere sulla lavagna cose ingiuriose, volgari o lesive della sensibilità altrui.
6. E' vietato riprodurre simboli e/o scritte che rimandino a ideologie che possono ledere la sensibilità civile altrui.
7. Gli studenti sono invitati al rispetto delle "Norme di sicurezza sui luoghi di lavoro" emanate ai sensi delle disposizioni vigenti.

Sanzioni:

Le sanzioni possono essere:

- Segnalazione scritta e/o comunicazione orale
- Ore a disposizione della scuola per lavori socialmente utili
- Multe (in caso di infrazione al divieto di fumare, di utilizzare il telefono cellulare secondo le normative vigenti)
- Risarcimento danno (in caso di danneggiamenti di strutture, macchinari e sussidi didattici)
- Di natura didattica (compiti extra)
- Allontanamento temporaneo (invio alla Coordinatrice Didattica Educativa)

Per quanto riguarda infrazioni gravi si rimanda al Consiglio di Classe che potrà provvedere alla sospensione della frequenza scolastica fino a 15 giorni, come previsto nel Regolamento d'Istituto cui si rimanda.